



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

Istituto d' Istruzione Superiore “Confalonieri-De Chirico”

Istituto Professionale di Stato per i Servizi Commerciali

Istituto Tecnico Tecnologico Grafica e Comunicazione

Liceo Artistico

Via B.M. de Mattias, 5 - 00183 Roma - Tel. 0670493530 – CF 80200610584

e-mail: rmis09700a@istruzione.it PEC: rmis09700a@pec.istruzione.it

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

ex art.1, comma 14 della Legge 107/2015



Il presente PTOF triennale è stato elaborato dal Collegio dei Docenti, in base agli indirizzi per le attività della scuola e alle scelte di gestione e amministrazione ad esse conseguenti, definiti dal Dirigente Scolastico in base all'atto di indirizzo che qui si allega, esposto al Collegio Docenti nella riunione del 13/10/2015. In questo modo ha avuto inizio l'elaborazione del POF 2015/16 che si è conclusa con le delibere del Collegio Docenti del 18/11/2014 (nn.40 e 41) e del Consiglio di Istituto n.12 del 22/12/2015 . Da questo documento deriva il presente PTOF 2016/19, aggiornato dal Collegio Docenti con delibera n.41 del 29/11/2016 e dal Consiglio di Istituto con delibera n.56 del 1 febbraio 2017.

Il Dirigente Scolastico
Prof. Nadia Petrucci



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
Istituto d' Istruzione Superiore “Confalonieri-De Chirico”
Istituto Professionale di Stato per i Servizi Commerciali - Liceo Artistico
Istituto Tecnico Tecnologico Grafica e Comunicazione
Via B.M. de Mattias, 5 - 00183 Roma - Tel. 0670493530 – CF 80200610584
e-mail: rmis09700a@istruzione.it PEC: rmis09700a@pec.istruzione.it

Roma, 13 ottobre 2015

OGGETTO: atto d'indirizzo del dirigente scolastico per la predisposizione del Piano triennale dell'offerta formativa ai sensi dell'art.1, comma 14, legge n.107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015, recante la *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”*;

- PRESO ATTO che *l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:*

- le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il POF Triennale dell'Offerta Formativa (d'ora in poi: POF);
- il POF deve essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- il POF è approvato dal Consiglio d'istituto;
- esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il POF verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

- TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti;

- RITENUTI FONDAMENTALI i seguenti obiettivi strategici indicati nella legge citata:

- a.** Sviluppo dei comportamenti improntati al rispetto della legalità e dell'ambiente, dei beni e delle attività culturali e dei beni paesaggistici;
- b.** Potenziamento delle competenze in materia di diritto ed economia, inclusa la conoscenza delle regole di cittadinanza attiva, anche attraverso percorsi di alternanza scuola lavoro;
- c.** Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;
- d.** Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;

- e. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche f. Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio, anche attraverso l'utilizzo degli strumenti tecnologici;
- g. Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei *social network* e dei media nonché alla produzione e ai legami col mondo del lavoro;
- h. Valorizzazione della scuola intesa come comunità, aperta al territorio e in grado di aumentare l'interazione con le famiglie e la comunità territoriale; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;
- i. Individuazione di percorsi e sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti;

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107

DETERMINA

DI FORMULARE AL COLLEGIO DOCENTI I SEGUENTI INDIRIZZI PER LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA E LE SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE AL FINE DELL'ELABORAZIONE DEL POF TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA PER IL TRIENNIO 2016-17, 2017-18, 2018-19:

1) Il POF dovrà assumere come prioritarie le seguenti **finalità**, in coerenza con l'atto di indirizzo del Consiglio di Istituto:

- promuovere l'innovazione didattica e il successo formativo;
- sviluppare una concezione del sapere come insieme organico di strumenti critici per la comprensione del mondo;
- promuovere la consapevolezza della funzione primaria del sapere scientifico e tecnologico nella realtà contemporanea;
- valorizzare la formazione linguistica e l'educazione interculturale;
- garantire una formazione che consenta la progressiva acquisizione di autonomia e responsabilità nei rapporti con gli altri e con se stessi e la promozione di un pieno sviluppo della coscienza civile e democratica;
- garantire l'integrazione tra il mondo della scuola e la società, le istituzioni, il mondo del lavoro.

Inoltre dovrà essere formulato in modo tale da riferirsi ai seguenti valori fondanti:

- equità, partecipazione, democrazia;
- pari opportunità;
- accoglienza e integrazione;
- efficienza e trasparenza;
- diritto alla scelta;
- collaborazione attiva con le famiglie nel rispetto dei ruoli.

2) Il POF dovrà tener conto dei **dati di contesto** dell'Istituzione scolastica, come precisati all'interno del Rapporto di Auto Valutazione, ed in particolare dei dati relativi alla tipologia dell'utenza, all'insieme delle risorse umane e strumentali e delle risorse economiche disponibili per la realizzazione di azioni e progetti.

3) Le **priorità**, i **traguardi** e gli **obiettivi** individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di miglioramento di cui *all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80* dovranno costituire parte integrante del Piano.

4) Nel definire le attività del POF ed in particolar modo quelle relative al **recupero** e al **potenziamento**, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno, nonché degli esiti di apprendimento degli studenti, come rilevati annualmente all'interno della scuola e nell'ambito del Sistema Nazionale di valutazione.

5) Il POF terrà conto delle **proposte** ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti

6) Il POF dovrà garantire **pari opportunità** per tutti gli studenti e le studentesse ed in special modo per quanti presentino particolari difficoltà o Bisogni educativi speciali di natura transitoria e permanente. In particolare sarà destinata specifica attenzione alle azioni e alle iniziative rivolte agli studenti disabili, agli studenti con DSA e agli studenti stranieri in Italia.

7) Relativamente alla **progettazione curricolare**, il POF dovrà tener conto di sostenere il successo formativo, l'innovazione didattica e lo sviluppo delle competenze degli studenti attraverso l'utilizzo di metodologie attive e personalizzate. Sarà privilegiata **l'attività laboratoriale**, in particolar modo nelle discipline scientifiche e tecniche, anche in virtù della qualità delle strutture (laboratori e spazi attrezzati) presenti nell'istituto. Il POF destinerà altresì particolare attenzione alla formazione culturale e civile degli studenti attraverso specifici percorsi che favoriscano la maturazione degli studenti nell'ottica della formazione di un "cittadino riflessivo". A tale proposito saranno potenziate le attività laboratoriali, le attività relative ai progetti di cittadinanza e costituzione (tra cui in particolare quelle attinenti al volontariato, alla promozione dell'attività fisica e della pratica sportiva, alla promozione della salute), quelle relative al recupero e quelle che consentono la valorizzazione e il potenziamento delle eccellenze.

8) Il POF dovrà garantire lo sviluppo delle **competenze di orientamento** lungo tutto l'arco del percorso scolastico attraverso la definizione di un Progetto strutturato e coerente di attività di orientamento.

9) Il POF dovrà altresì garantire la **flessibilità** e la possibilità di fare scelte opzionali da parte delle famiglie e degli studenti attraverso scelte organizzative coerenti.

Per le classi del Biennio potranno essere attivati moduli opzionali a supporto della scelta di orientamento degli studenti.

Nel triennio, a partire dalla classe terza, la flessibilità sia per l'indirizzo liceale che per quello tecnico sarà realizzata attraverso la scelta da parte degli studenti di insegnamenti opzionali, che dovranno essere seguiti per almeno una annualità al fine di essere valutati e certificati nel curriculum dello studente. Tali certificazioni si sommeranno a quelle delle competenze liceali o professionali previste nel percorso dell'indirizzo di studio.

Gli insegnamenti saranno attivati annualmente, in funzione delle risorse della scuola a ciò destinate, coerentemente con quanto previsto dall'Autonomia Scolastica.

10) Tutte le attività previste nel POF dovranno essere formulate sotto forma di Progetti, in base ad una **scheda progettuale** che identifica il contenuto del Progetto, la scansione temporale, le modalità di valutazione, il costo in termini di risorse umane e strumentali. I Progetti saranno suddivisi in macroaree, per consentire un'efficace sviluppo del POF anche qualora singoli progetti risultino non efficacemente attuati. Le macroaree saranno le seguenti:

- ✓ **Rapporti con l'esterno (macroarea 1)**
- ✓ **Potenziamento della didattica (macroarea 2)**

- ✓ **Adeguamento tecnologico (macroarea 3)**
- ✓ **Successo formativo (macroarea 4)**

11) La **struttura organizzativa e gestionale** dell'istituto dovrà essere coerente con le aree specificate; in tali ambiti dovranno essere previste le figure dei collaboratori del Dirigente scolastico (uno per sezione), lo staff di presidenza, la figura del coordinatore di classe, del coordinatore degli spazi, delle funzioni strumentali e dei coordinatori di progetti specifici tra cui **l'alternanza scuola-lavoro**; dovrà essere ribadita la scelta di dipartimenti per aree disciplinari. Sarà altresì prevista la funzione di coordinatore di dipartimento.

12) Relativamente ai rapporti con le altre istituzioni scolastiche o con Enti pubblici e privati e Partner esterni, il POF favorirà la **progettualità condivisa** e l'adesione o la sottoscrizione di convenzioni/intese specifiche in accordo con l'art. 7 del DPR 275/99;

13) Saranno anche favorite tutte le **azioni progettuali** che prevedono la partecipazione alle iniziative del PON, per la Programmazione 2014-2020 (sia FSE che FESR) con cui la scuola intenderà affrontare le proprie esigenze e quelle della comunità di riferimento.

14) In merito alla **comunicazione**, il POF dovrà prevedere tutto l'insieme di azioni finalizzate a favorire l'interscambio tra i diversi interlocutori della scuola: studenti, famiglie, docenti, personale ATA, partner e soggetti esterni. Ciò avverrà attraverso le forme della comunicazione istituzionale, tra cui in particolare il sito web

15) Relativamente alla **formazione dei docenti e del personale ATA** saranno individuate come prioritarie le aree funzionali alla realizzazione del Piano, in relazione alle esigenze formative documentate ed in particolare:

- Competenze digitali funzionali alla produzione e condivisione di risorse didattiche
- Innovazione metodologica e disciplinare
- Sicurezza, promozione della salute, primo soccorso
- Didattica personalizzata per studenti con Bisogni educativi speciali
- Adempimenti amministrativi e digitalizzazione della segreteria
- Gestione informatizzata delle valutazioni e della comunicazione

16) Per ciò che concerne il **fabbisogno di attrezzature e infrastrutture** materiali occorrerà tenere presente l'adeguamento alle mutate esigenze didattiche e organizzative che potrà anche avvenire con il reperimento di risorse attraverso la partecipazione a bandi pubblici nazionali ed europei (PON), a partire dal completamento della rete di connettività wireless e dell'implementazione delle attrezzature di aule e laboratori.

17) Per quanto riguarda i posti per il **potenziamento dell'offerta formativa** il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel POF, in base alle indicazioni del Collegio Docenti.

18) Il POF dovrà essere predisposto, nella sua struttura essenziale, nella riunione del Collegio convocata in data odierna, anche in base al lavoro già svolto a partire dal Collegio del 13 giugno 2015; sarà poi integrato entro dicembre 2015 con le indicazioni relative al piano di formazione/aggiornamento dei docenti e con l'individuazione delle aree di potenziamento, prima di essere sottoposto all'approvazione del Consiglio di Istituto. Definita nel frattempo la consistenza organica del personale (compresa l'area del potenziamento) sarà possibile concepire tale Piano in proiezione triennale, così da sottoporlo nuovamente all'approvazione del Collegio nella sua struttura definitiva

Il Dirigente scolastico
Prof.ssa Nadia Petrucci

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ex art. 3 co. 2 D.Lgs n. 39/1993

Indice

PTOF

Parte I	
• Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico	Pag. 2
Natura e scopo del documento	
• Il quadro normativo	Pag 9
La nostra identità	
• L'I.I.S. Confalonieri-De Chirico	Pag. 10
• Lettura del territorio	Pag. 10
• Territorio e reti	Pag. 11
• Atto di indirizzo del Consiglio di istituto	Pag. 12
• Istituto Professionale "Teresa Confalonieri"	Pag. 13
• I progetti	Pag. 14
• L'Istituto Professionale di nuovo ordinamento	Pag. 15
• Qualifica professionale regionale	Pag. 15
• Qualifica triennale di operatore amministrativo-segretariale	Pag. 16
• Qualifica triennale di operatore grafico – multimedia	Pag. 16
• I Percorsi integrati	Pag. 16
• Il Corso Serale dell'Istituto Professionale	Pag. 17
• L'Istituto Tecnico Tecnologico indirizzo Grafica e Comunicazione	Pag.17
• Il Liceo artistico Giorgio De Chirico	Pag.18
• I progetti	Pag. 19
• La Biblioteca Scolastica Multimediale "Alberto Savinio"	Pag. 19
• Il Liceo artistico di Nuovo Ordinamento	Pag. 20
• Indirizzo Arti figurative	Pag. 20
• Indirizzo Architettura e Ambiente	Pag. 21
• Indirizzo Grafica	Pag. 22
• Indirizzo Design	Pag. 22
• Persone e idee	Pag. 23
• Scheda riassuntiva progetti 2016/2017	Pag. 25

• Elenco dei documenti citati nel testo	Pag. 33
Parte II	
Valutazione , Autovalutazione, Miglioramento	
• La Valutazione	Pag. 34
• L'Autovalutazione e il RAV	Pag. 35
Analisi delle risorse	
1. Caratteristiche dei docenti e del personale ATA	Pag. 36
• Elenco docenti 2016/2017	Pag. 37
• Elenco personale ATA 2016/2017	Pag. 41
• Posti di organico dell'Autonomia	Pag. 43
• Organico potenziato assegnato all'Istituto	Pag. 43
1. Utilizzazione e funzioni	Pag. 43
• Piano annuale delle attività di formazione ed aggiornamento	Pag. 44
• Tabelle riassuntive	Pag. 47
• Esiti Scolastici	Pag. 49
• INVaLSI	Pag. 50
1. Premessa	Pag. 50
2. Elaborazione dati statistici	Pag. 51
3. Conclusioni	Pag. 52
4. Punti di forza e di criticità	Pag. 53
5. Indice delle Tavole INVaLSI	Pag. 53
• Competenze chiave e di cittadinanza	Pag. 55
• Prosecuzione negli studi Universitari	Pag. 55
• Inclusione studenti BES	Pag. 57
1. Il Team per l'inclusione d'istituto	Pag. 57
2. Il Gruppo di lavoro per l'inclusione scheda operativa	Pag. 58
3. Protocollo di accoglienza	Pag. 60
4. Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi	Pag. 61
5. Valorizzazione delle risorse esistenti	Pag. 61
6. Il P.A.I	Pag. 63
7. Punti di criticità , punti di forza	Pag. 69

• Curricolo , progettazione e valutazione	Pag. 70
• Percorsi alternanza scuola – lavoro	Pag. 73
1. Il contesto normativo	Pag. 73
2. L'Istituto Professionale	Pag. 73
3. Il Liceo artistico	Pag. 75
4. Ambiente di apprendimento	Pag. 76
• Dimensione metodologica	Pag. 76
• Continuità ed orientamento	Pag. 77
• Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Pag. 78
Parte III	
Il Piano di Miglioramento	Pag. 80
• Area esiti	Pag. 81
• Area di processo	Pag. 82

PTOF

2016-2019

Natura e scopo del documento

Il Quadro Normativo

L'emanazione e l'entrata in vigore della [Legge 13 luglio 2015 n. 107](#) costituiscono un elemento di forte innovazione e richiedono, anche da parte del nostro Istituto, un cospicuo impegno di pianificazione nell'ottica di una sempre maggiore e più valida implementazione dell'autonomia scolastica. In tal senso, questo anno scolastico va considerato come un anno di passaggio verso il riallineamento verso l'orizzonte triennale previsto dal nuovo quadro normativo.

La piena realizzazione del curriculum, inteso come espressione di autonomia e di flessibilità, rappresenta il cuore del piano triennale dell'offerta formativa. A partire dalle Indicazioni Nazionali e dalle Linee Guida, la definizione del curriculum fa emergere l'identità culturale, educativa e progettuale delle scuole e trova nella gestione dell'organico dell'autonomia lo strumento privilegiato di attuazione delle scelte formative. A tal proposito la Legge 107 dispone che, per incrementare le opportunità di lavoro e la capacità di orientamento degli studenti, siano attivati, nel triennio, sia dell'Istituto professionale che del Liceo artistico, dei percorsi di alternanza scuola lavoro (400 ore per il Professionale, 200 per l'Artistico in base alla [Nuova Normativa](#)).

Nella definizione del curriculum di scuola, inoltre, l'esplicitazione degli strumenti, dei metodi, dei criteri e delle tipologie di valutazione degli apprendimenti assume una funzione decisiva e concorre a rendere il curriculum realmente rispondente all'esigenza di innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti ([Statuto delle studentesse e degli studenti](#)) rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo tanto dell'Istituto Professionale e Tecnico quanto del Liceo Artistico.

LA NOSTRA IDENTITA'

La Nostra
Identità

L'I.I.S. Confalonieri-De Chirico

Natura e
scopo del
documento

L'Istituto
Professionale
"Teresa
Confalonieri"

Con Decreto del M.I.U.R.- U.S.R. Lazio del 21 Febbraio 2012 è stato creato, dalle due sedi dell'Istituto Professionale per i Servizi Commerciali Teresa Confalonieri e dalle due

L'Istituto
Tecnico
Tecnologico
Grafica e
Comunicazioni

sedi del Liceo Artistico Giorgio de Chirico l'Istituto d'Istruzione

Superiore attualmente denominato Confalonieri-De Chirico (già Via Beata Maria De Mattias, n. 5). Le due sedi del Professionale, appartenenti agli attuali Municipi VII e VIII, sono site rispettivamente in Via Beata Maria De Mattias, n. 5 ed in Via Alessandro Severo n. 212, di fronte alla Fiera di Roma, mentre le due sedi del De Chirico, appartenenti entrambe al Municipio VII, sono site rispettivamente in Largo Pannonia n. 37 ed in Via Cerveteri n. 53.

Da quest'anno è stato istituito un nuovo indirizzo di studi. **L'Istituto Tecnico Tecnologico grafica e comunicazioni** che ha lo scopo di implementare l'offerta formativa attraverso la conoscenza della grafica, dell'editoria, della stampa e la realizzazione di prodotti multimediali, fotografici, audiovisivi e l'utilizzo di strumenti hardware e software e di comunicazione in rete. L'azione sinergica tra gli Istituti, pur mantenendo ben delineate le peculiarità didattiche dei rispettivi indirizzi, ha costruito solidi legami con il territorio, cogliendone interessi e bisogni ed attivando interventi integrati e finalizzati al Piano dell'Offerta Formativa.



Lettura del territorio

Il Confalonieri-De Chirico è sito su un'area adiacente ad una delle parti più vitali ed attive del centro storico, ove consistenti nuclei residenziali (Esquilino, S. Giovanni, ecc.) convivono a ridosso di zone archeologiche e monumentali di

importanza ineguagliabile, e si estende verso Sud-Est lungo la direttrice della Metropolitana (linea A), comprendendo quartieri a densità residenziale crescente come l'Appio-Latino, il Tuscolano, Cinecittà, fino ad interessare i comuni dei Castelli Romani. A questa vasta porzione di territorio va aggiunta un'area altrettanto ampia che interessa il litorale e che si estende da Ladispoli fino alla Provincia di Latina. La vocazione produttiva del territorio è prevalentemente commerciale, in special modo lungo gli assi dei quartieri Appio Latino, Tuscolano, Cinecittà, mentre ai margini più esterni permangono attività artigianali e agricole, anche di un certo rilievo, con qualche piccolo insediamento industriale. L'esistenza della linea A della Metropolitana, e della linea B per la Sede di Via Alessandro Severo, oltre a numerosi mezzi pubblici di superficie che servono le diverse sedi, assicurano alla scuola la presenza di un corpo studentesco proveniente da un esteso bacino di utenza.

Territorio e Reti



Il territorio, con cui l'Istituto ha instaurato legami di collaborazione, costituisce lo spazio all'interno del quale è possibile operare in modo attivo e propositivo, cogliendone interessi, bisogni e attese, così da consentire la progettazione e la realizzazione di interventi integrati e finalizzati alla redazione di un P.O.F "partecipato", coerente con gli obiettivi nazionali, ma attento alle esigenze e alla dimensione locale.

Numerosi sono stati nel passato e sono attualmente i Progetti attivati in collaborazione con vari Enti Istituzionali e Privati, nonché con Associazioni di volontariato, sia da parte dell'Istituto Professionale che del Liceo Artistico al fine di costruire dei percorsi didattico-educativo-formativi in relazione agli obiettivi e alle metodologie degli interventi didattici e degli strumenti di valutazione delle competenze acquisite. Ugualmente significativi sono risultati gli accordi di rete stipulati con altre Istituzioni scolastiche e partner istituzionali e/o locali per

collaborazioni in attività didattiche, di ricerca e sperimentazione.

In particolare, l'Istituto Professionale, ininterrottamente dal 2002, in sinergia con vari Centri di Formazione, ha intrapreso la sperimentazione dei Percorsi Integrati, un percorso formativo triennale che utilizza le potenzialità dei due sistemi – istruzione e formazione - per contrastare la dispersione, l'abbandono e il "disagio". Inoltre, negli ultimi anni, sono stati stipulati accordi con cinque organismi di formazione professionale accreditati (Ciofs-lazio, IAL, Maria SS.Assunta, Endofap, Engim) ed attivati un numero rilevante di Corsi di vario indirizzo. Tale sperimentazione sta nel tempo consentendo non solo il recupero di elementi emarginati ma anche il rientro nel sistema dell'Istruzione degli studenti più motivati che, conseguito l'attestato triennale, intendono ottenere anche il diploma di Stato.

A sua volta il Liceo Artistico ha fatto propria, quale assunto programmatico, una pedagogia dell'arte fondata sulla centralità dei processi di apprendimento delle discipline artistiche in sintonia con gli altri insegnamenti, al fine di attuare una reale unicità del sapere in chiave processuale di progettazione. Il raccordo tra le discipline è attuato valorizzando l'autonomia delle singole materie, nel rispetto della libertà dell'insegnamento, con la consapevolezza che la cura dell'educazione delle giovani generazioni richieda anche il coinvolgimento delle Istituzioni del Territorio e delle Associazioni culturali, delle Istituzioni museali o di Fondazioni ed Enti di ricerca, dei Comitati dei genitori, di esperti a vario titolo operanti in Istituzioni della città, di esperti di problematiche educative, al fine di elaborare progetti condivisi ed intessere dialoghi, per promuovere la partecipazione degli studenti ad una cittadinanza attiva, in una dimensione di integrazione delle specificità.

Atto di indirizzo del Consiglio di Istituto

La complessità del contesto socio-culturale, nel quale opera l'Istituto Confalonieri-De Chirico, e delle problematiche che ne conseguono, richiede risposte efficaci e interventi mirati nei confronti degli studenti ai quali va garantito il diritto al successo formativo, qualsiasi sia il livello di partenza e la situazione d'ingresso, nella valorizzazione delle diversità e nel pieno rispetto della libertà d'insegnamento. Pertanto la scuola si impegna, nella sua globalità, ad attuare progetti per:

- Prevenire la dispersione scolastica e fronteggiare il fenomeno dell'abbandono

- Educare alla cittadinanza europea ed alla cultura della legalità
- Educare alla Pace e ai Diritti Umani
- Educare all'accoglimento dell'altro, alla sensibilizzazione alle problematiche connesse al razzismo, alla xenofobia, all'omofobia
- Valorizzare le diversità
- Sensibilizzare al valore della Memoria come Storia privata, Storia locale e Storia collettiva
- Educare al Patrimonio Culturale e Ambientale, dall'Archeologico al Contemporaneo
- Valorizzare le eccellenze
- Aprirsi al territorio
- Arricchire e diversificare la formazione per gli adulti.

L'ISTITUTO PROFESSIONALE TERESA CONFALONIERI

L'Istituto è articolato su due sedi: la sede centrale di via B. Maria de Mattias, n. 5 e la sede succursale di via Alessandro Severo, n. 212. La sede centrale è dotata di: Aula magna, Biblioteca, Palestra, Laboratorio multimediale di grafica Apple (MAC), Laboratorio linguistico, 2 laboratori d'Informatica e di contabilità informatizzata, 2 laboratori grafica PC, Laboratorio di fotografia, Laboratorio per alunni diversamente abili, Aula Audiovisivi (con apparato per Videoconferenza), Laboratorio di disegno professionale e di disegno grafico, "Office" per esercitazioni di tecnica turistica e per l'impresa simulata, Aule dotate di sussidi informatici (rete LAN), campo per pallavolo. La sede succursale di via Severo è dotata di: Biblioteca, Palestra, Aula Audiovisivi, Laboratorio linguistico, Laboratorio d'Informatica e di contabilità informatizzata, Laboratorio di disegno professionale e di disegno grafico, Laboratorio grafica MAC, Laboratorio di fotografia.



Sede Centrale	Aula Magna
	Biblioteca
	Palestra
	Laboratorio multimediale di grafica Apple (MAC)
	Laboratorio Linguistico
	2 - Laboratori di Informatica e di contabilità informatizzata
	2 – Laboratori Grafica PC
	Laboratorio di fotografia
	Laboratorio per Alunni diversamente abili
	Aula Audiovisivi (con apparato per Videoconferenza)
	Laboratorio di disegno professionale e di disegno grafico
	“Office” per esercitazioni di tecnica turistica e impresa simulata
	Aule dotate di sussidi informatici (rete LAN)
	Campetto per pallavolo
Sede Succursale	
Biblioteca	
Palestra	
Aula Audiovisivi	
Laboratorio Linguistico	
Laboratorio di Informatica e di contabilità informatizzata	
Laboratorio di disegno professionale e di disegno grafico	
Laboratorio grafica MAC	
Laboratorio di fotografia	

I progetti

L'Istituto Confalonieri si è avvalso, per la realizzazione dei propri progetti, della collaborazione di svariati *partners* pubblici e privati, sia italiani che esteri. Numerosi sono stati negli anni, e lo sono tuttora, i Progetti attivati in collaborazione con Enti Istituzionali e Associazioni di volontariato quali il Comune e la Provincia di Roma, la Regione Lazio, l'Università "Sapienza" di Roma, l'*Anlaids* sezione Lazio, la Federazione Nazionale Associazioni Donatori di Sangue "Azienda Ospedaliera San Giovanni/Addolorata", i Consulenti familiari, l'Agenzia comunale per



le tossicodipendenze del Comune di Roma, la *Caritas* di Roma, il *Trinity College*, la Cooperativa Ibis, il *Deutsches Museum* di Monaco, il MIUR. L'Istituto ha così promosso e realizzato molti progetti tra cui: la partecipazione al Progetto/Concorso nazionale bandito dal M.I.U.R. "Articolo n.9 della Costituzione", (per una cittadinanza attiva volta a valorizzare, attraverso la cultura, il patrimonio storico-artistico della nostra nazione) ; il progetto BIC-Lazio, volto a promuovere la diffusione della cultura imprenditoriale; il Progetto di educazione alla solidarietà ed al volontariato; seminari sull'antirazzismo; il progetto *Fuori dalla porta* sul disagio giovanile; il progetto di *Alternanza Scuola-Lavoro*; il progetto *L2*, destinato agli studenti stranieri per l'apprendimento della lingua italiana
v.[elenco progetti](#)

L'Istituto Professionale di Nuovo Ordinamento

Dall'anno scolastico 2010-2011 è entrata in vigore la Riforma del secondo ciclo di Istruzione, un provvedimento che ha introdotto novità così importanti per la scelta dei percorsi di studio da inserire l'Istituto Professionale, a pieno titolo, nel sistema dell'istruzione insieme ai Licei ed agli Istituti Tecnici. L'offerta formativa dell'Istituto Professionale Teresa Confalonieri risponde efficacemente alla molteplicità degli interessi culturali e delle aspirazioni lavorative dei giovani. Il Diplomato dei Servizi Commerciali, dopo il percorso quinquennale, acquisisce competenze che gli consentono di collaborare in modo operativo e flessibile alla gestione di un'impresa commerciale o turistica, di svolgere mansioni amministrativo- contabili, di individuare le tendenze dei mercati locali, nazionali ed internazionali, di promuovere eventi per la valorizzazione del territorio, di utilizzare abilmente strumenti informatici e telematici, di comunicare correttamente in due lingue straniere. Nell' Opzione Promozione Commerciale e Pubblicitaria vengono invece identificate, acquisite ed approfondite competenze specifiche nell'area dei servizi di comunicazione e promozione delle vendite ed in quella progettuale e tecnologica; tali competenze consentono l'inserimento in ogni settore operativo della comunicazione visiva e pubblicitaria. Il conseguimento del diploma consente l'accesso ad ogni facoltà universitaria, agli I.T.S. (Istituti Tecnici Superiori), alle Accademie e ad altri percorsi pubblici e privati.

Qualifica professionale regionale

A conclusione del terzo anno, agli studenti che all'atto dell'iscrizione ne abbiano fatta richiesta, l'Istituto offre la possibilità di conseguire anche la Qualifica professionale regionale. Tale Qualifica è un titolo valido per l'assolvimento dell'obbligo

di istruzione e del diritto dovere di istruzione formazione, è spendibile e riconoscibile su tutto il territorio nazionale, perché riferito a standard comuni, concordati tra le Regioni e tra queste e lo Stato.

Qualifica triennale di operatore amministrativo-segretariale (per chi sceglie l'indirizzo Servizi Commerciali)

L'operatore amministrativo-segretariale interviene, a livello esecutivo, nel processo di amministrazione e gestione aziendale con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività. La qualificazione nell'applicazione/utilizzo di metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consentono di svolgere attività relative alla gestione, elaborazione, trattamento e archiviazione di documenti e comunicazioni di diverso tipo, anche di natura amministrativo-contabile, con competenze nella programmazione ed organizzazione di eventi e riunioni di lavoro.

Qualifica triennale di operatore grafico-multimedia

(per chi sceglie l'indirizzo Servizi Commerciali – Opzione Promozione Commerciale e Pubblicitaria)

L'operatore grafico, interviene, a livello esecutivo, nel processo di produzione grafica con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività. La qualificazione nell'applicazione ed utilizzo di metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consentono di svolgere attività relative alla realizzazione del prodotto grafico, seguendo le istruzioni ricevute, e alla produzione dei file per la pubblicazione su supporto cartaceo e multimediale . ([Piano di studi dell'Istituto Professionale](#)).

I Percorsi Integrati

Ininterrottamente dal 2002, in sinergia con i Centri di Formazione, l'Istituto Confalonieri ha intrapreso la sperimentazione dei Percorsi Integrati, un percorso formativo triennale che utilizza le potenzialità dei due sistemi – istruzione e formazione - per contrastare la dispersione, l'abbandono e il "disagio". Negli ultimi anni sono stati stipulati accordi con cinque organismi di formazione professionale accreditati (Ciofs-Lazio, IAL, Endofap, Engim) ed attivati un numero rilevante di Corsi di vario indirizzo. Tale sperimentazione sta nel tempo consentendo non solo il recupero di elementi emarginati ma anche il rientro nel sistema dell'Istruzione degli studenti più motivati che, conseguito l'attestato triennale

regionale, intendono ottenere anche il diploma di Stato.

Il Corso Serale dell'Istituto Professionale

L'Istituto Confalonieri, in linea con la sua vocazione di attenzione alle richieste delle fasce più deboli ma motivate, ha attivato fin dall'a.s. 1992-93 un Corso Serale che consente agli adulti ed agli studenti lavoratori di completare un percorso di studi precocemente interrotto. L'offerta formativa del [Corso Serale - \(Volantino\)](#) del Confalonieri è indirizzata, pertanto a:

1. favorire il rientro in formazione di studenti adulti con interventi mirati a consolidare e a sviluppare le conoscenze pregresse;
2. favorire la riconversione professionale con l'acquisizione di nuove competenze;
3. favorire l'inserimento di studenti adulti stranieri rafforzandone le competenze linguistiche (con riferimenti specifici alle discipline professionalizzanti);
4. combattere la dispersione scolastica favorendo lo studio personalizzato con il ricorso a moduli di studio concordati con i docenti;
5. orientare gli studenti in entrata e in uscita.

Istituto Tecnico Tecnologico indirizzo Grafica e Comunicazione

Sbocchi Professionali

Il diplomato in grafica e comunicazione ha competenze specifiche nel campo della comunicazione interpersonale e di massa, con particolare riferimento all'uso delle tecnologie per produrla. Tali competenze sono supportate da un'area culturale comune che fornisce ulteriori possibilità di capire la complessità del sociale, di attivare conoscenze tecniche e critiche, nonché una piena disponibilità al cambiamento, che i tempi continuamente richiedono. Il diplomato in grafica e comunicazione interviene nei processi produttivi che caratterizzano il settore della grafica, dell'editoria, della stampa ed i servizi ad esso collegati, curando la progettazione e la pianificazione dell'intero ciclo di lavorazione dei prodotti. [V. Piano di studi dell'Istituto Tecnico](#)



Il diplomato in grafica e comunicazione è in grado di:

- integrare conoscenze di informatica di base , di strumenti hardware e software grafici e multimediali,di sistemi di comunicazione in rete, di sistemi audiovisivi,fotografici e di stampa;
- intervenire nella progettazione e realizzazione di prodotti editoriali;
- gestire progetti aziendali ,rispettando le norme sulla sicurezza e sulla salvaguardia dell'ambiente;
- descrivere e documentare il lavoro svolto, redigere relazioni tecniche;
- progettare,realizzare e pubblicare contenuti per il web.

Il diplomato ha competenze tecniche nell'ambito della:

- programmazione ed esecuzione delle operazioni di pre stampa e gestione e organizzazione delle operazioni di stampa e post- stampa;
- realizzazione di prodotti multimediali;
- realizzazione fotografica e audiovisiva;
- realizzazione e gestione di sistemi software di comunicazione in rete;
- cartotecnica

IL LICEO ARTISTICO GIORGIO DE CHIRICO

Il Liceo è articolato su due sedi: Largo Pannonia n. 37 e Via Cerveteri n. 53. La sede di L.go Pannonia è dotata di Laboratorio linguistico, Laboratorio infografico per la realizzazione di progetti in autocad 2D, Laboratorio di modellistica, Aula di disegno, Aula di scultura, Palestra, Gipsoteca e Biblioteca con Aula conferenze e proiezioni. La Sede di Via Cerveteri è dotata di tre Aule di scultura, due Aule di pittura, un'Aula di Scienze, un Laboratorio informatico, un Laboratorio linguistico, un'Aula di proiezione e una Palestra. Nel quadro di un'intesa con la Scuola Media Carlo Urbani, si stanno adattando nuovi spazi nel corridoio al pianoterra, a sinistra del cortile.

Sede Centrale	Laboratorio Linguistico Laboratorio Infografico per progetti in autocad 2D Laboratorio di Modellistica Aula di disegno Aula di scultura Palestra Gipsoteca Biblioteca con Aula conferenze e proiezioni
Sede Succursale	3 Aule di scultura 2 Aule di pittura Aula di scienze Laboratorio informatico Laboratorio linguistico Aula di proiezione Palestra

I progetti

Il Liceo De Chirico ha realizzato negli anni numerosi progetti, spesso inseriti nell'apposita area della Biblioteca Multimediale "Alberto Savinio". Tale attività ha visto la collaborazione con enti pubblici e privati di fondazione italiana e straniera; le opportunità sono state numerose e hanno fatto conseguire notevoli soddisfazioni ai partecipanti. In particolare vanno segnalati i progetti di Autocad e Photoshop che, sulla base di una retta molto conveniente, danno l'opportunità di un approccio operativo a programmi informatici largamente utilizzati nel mondo del lavoro. Ancora oggi, pertanto, si assiste a un adeguato rinnovamento delle iniziative che allargano l'offerta formativa per i discenti e consentono loro di valorizzare le proprie competenze per poterle applicare con successo ([elenco dei progetti](#)).

La Biblioteca Scolastica Multimediale "Alberto Savinio"

La Biblioteca Scolastica Multimediale "Alberto Savinio" – Per un Laboratorio Culturale Permanente Integrato al Territorio finanziata nel 1999/2000 dal MPI per il Programma Speciale di promozione delle Biblioteche Scolastiche, a fianco dei settori tradizionali di Letteratura e Storia, organizza ed offre



alla fruizione materiali di documentazione, a stampa e multimediali, relativi a:

- il settore Arte, Architettura e Urbanistica, Beni Culturali e Ambientali– con particolare attenzione alla Storia e al Patrimonio artistico di Roma;
- i settori Teatro e Cinema;
- una Sezione documentaria e specialistica dedicata all'opera letteraria, cinematografica, teatrale e artistica di Alberto Savinio, in raccordo con Enti e istituzioni Pubbliche e private.
- Archivio della didattica
- Archivio degli artisti
- Archivio delle Memorie del Territorio, istituito con Protocollo d'Intesa con la Presidenza del Municipio Roma IX.

Le strutture si articolano in due sale di lettura, una sala adibita a Ufficio e deposito librario e una sala Conferenze.

IL Liceo Artistico di Nuovo Ordinamento

In tutti i plessi sono state attivate le classi del Biennio e del Triennio di Nuovo Ordinamento, in ottemperanza alla riforma dei Licei, per i corsi di

- Architettura e ambiente
- Figurativo
- Grafico
- Design

E' contemplata, sulla base della rilevazione dei bisogni formativi, l'eventualità di apertura di nuovi indirizzi, così come previsto dalla Riforma, in particolare Design.

Tutti i Diplomi di Maturità artistica rilasciati sono validi, secondo i singoli regolamenti, per l'accesso ai concorsi nella pubblica amministrazione, per l'impiego nelle attività private e nelle libere attività creative del campo artistico, visivo e grafico, oltre naturalmente che per il proseguimento degli studi.



Indirizzo Arti figurative

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

- Conoscere gli elementi costitutivi della forma grafica, pittorica, e/o scultorea nei suoi aspetti comunicativi ed espressivi ed aver acquisito la consapevolezza dei relativi fondamenti storici e concettuali così da saper conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva
- Essere in grado di individuare le interazioni delle forme pittoriche e/o scultoree con il contesto architettonico e ambientale (urbanistico e paesaggistico)
- Conoscere e applicare i processi progettuali e operativi e utilizzare in modo appropriato le diverse tecniche della figurazione bidimensionale e/o tridimensionale, anche in funzione della necessaria contaminazione tra le tradizionali specificazioni disciplinari e le nuove tecnologie
- Conoscere le principali linee di sviluppo tecniche e concettuali dell'arte moderna e contemporanea e le intersezioni con le altre forme di espressione e comunicazione artistica
- Conoscere ed essere in grado di applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma grafica, pittorica e scultorea.

Indirizzo Architettura e Ambiente

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

- Conoscere gli elementi costitutivi dell'Architettura a partire dagli aspetti funzionali, estetici e dalle logiche costruttive fondamentali
- Aver acquisito una chiara metodologia progettuale applicata alle diverse fasi da sviluppare (dalle ipotesi iniziali al disegno esecutivo) ed una consapevole conoscenza dei codici linguistici e dei metodi di rappresentazione geometrica
- Conoscere la storia dell'architettura moderna e contemporanea e le problematiche urbanistico-ambientali connesse, quale fondamento della progettazione
- Aver acquisito la consapevolezza della relazione esistente tra il progetto ed il contesto storico, sociale, ambientale e la peculiarità del territorio nel quale si colloca
- Aver acquisito la conoscenza e l'esperienza del rilievo e della restituzione grafica e tridimensionale degli elementi dell'architettura
- Conoscere ed essere in grado di utilizzare le tecnologie informatiche in funzione



della visualizzazione e della definizione grafico-tridimensionale del progetto

•Conoscere ed essere in grado di applicare i principi della percezione visiva e quelli compositivi in relazione alla progettazione architettonica.

Indirizzo Grafica

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

- Conoscere gli elementi costitutivi dei codici dei linguaggi progettuali e grafici
- Essere consapevoli delle linee di sviluppo nei vari ambiti della produzione grafica e pubblicitaria nella dimensione storica e storico-critica
- Conoscere ed essere in grado di applicare le tecniche grafico-pittoriche e informatiche adeguate nei processi operativi
- Saper individuare le corrette procedure di approccio nel rapporto progetto-prodotto-contesto, nelle diverse funzioni relative alla comunicazione visiva ed editoriale
- Essere in grado di identificare e usare le tecniche e le tecnologie più idonee alla progettazione e produzione grafica
- Conoscere ed essere in grado di applicare i principi della percezione visiva e quelli compositivi in relazione alla forma grafico-visiva.



Indirizzo Design

Alla fine del percorso di studio, gli studenti che hanno scelto l'indirizzo in "Design" dovranno:

- Conoscere gli elementi costitutivi dei codici dei linguaggi grafici, progettuali e della forma;
- Avere consapevolezza delle radici storiche e delle linee di sviluppo nei vari ambiti del design e delle arti applicate tradizionali;
- Saper individuare le corrette procedure di approccio nel rapporto progetto-funzionalità-contesto, nelle diverse finalità relative a beni, servizi e produzione;
- Saper identificare e usare tecniche e tecnologie adeguate alla definizione del progetto grafico, del prototipo e del modello tridimensionale;
- Conoscere il patrimonio culturale e tecnico delle arti applicate; – conoscere e

sapere applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma.

V. [Piano di studi del Liceo Artistico](#).

Persone e idee



Nella scuola dell'autonomia il "fattore umano" un peso sempre più determinante. Al di là, infatti, dotazione tecnologica di cui ciascuna scuola può acquistare della disporre, quello che assicura il successo formativo sono la preparazione, l'impegno e la sensibilità di tutte le figure in essa presenti, dai Collaboratori scolastici alla Dirigente, passando naturalmente per i Docenti (per cui v. [Funzionigramma](#)). In particolare è buona consuetudine del nostro Istituto, sia di quello attuale, che di quelli in esso confluiti, dedicare tutta la necessaria attenzione all'accompagnamento e all'integrazione degli alunni diversamente abili o affetti da disturbi specifici dell'apprendimento (su cui cfr. [DSA e BES](#) nonché le [Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati](#)).

L'Istituto inoltre, garantisce il rispetto dei diritti e dei doveri da parte di tutte le componenti scolastiche, prevedendo eventuali sanzioni e definisce gli spazi e i tempi di azione degli studenti. Con l'entrata in vigore dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti (D.P.R. 249/1998, modificato ed integrato dal D.P.R. 235/07) l'istituto ha elaborato il proprio [Regolamento d'Istituto](#), adeguandolo alle norme in vigore ([P.U.A.](#)).

Il Regolamento d'Istituto è fatto oggetto di un approfondimento specifico all'interno dei percorsi di accoglienza e ripreso durante l'anno per i necessari aggiornamenti. L'azione educativa consiste soprattutto nell'attivazione di percorsi atti al recupero e alla consapevolezza dei comportamenti e della responsabilità personale. Solo in caso di recidiva si interviene con provvedimenti disciplinari che determinano l'allontanamento temporaneo dall'ambiente scolastico, che resta comunque l'ambiente più idoneo allo sviluppo corretto della socialità. I conflitti fra gli studenti vengono prevenuti attraverso l'azione dello psicologo che attua percorsi specifici di socializzazione con le classi iniziali di ciclo e con quelle particolarmente problematiche, oltre all'azione educativa dei docenti che evidenzia in modo particolare la necessità di risolvere i contrasti prima che si trasformino in conflitti.

Non esistono all'interno della scuola conflitti determinati da razzismo, intolleranza religiosa, intolleranza di genere. Non si sono verificati atti di bullismo. Altrettanto determinante è la carica di innovazione che la scuola è capace di esprimere, così da adeguare la pratica didattica alle grandi trasformazioni del mondo attuale (su cui cfr. [il Progetto attività inerenti all'applicazione del Piano Nazionale della Scuola Digitale \(PNSD\)](#)).

A tal riguardo è utile consultare la sezione [progetti](#), articolata in 4 macroaree, così denominate: Rapporti con l'esterno (1); Potenziamento della didattica (2); Adeguamento tecnologico (3); Successo formativo (4).

SCHEDA RIASSUNTIVA PROGETTI 2016/2017

TITOLO PROGETTO	DESCRIZIONE SINTETICA	REFERENTE DI PROGETTO	LINK (legenda: macroarea 1: rapporti con l'esterno; 2: potenziamento della didattica; 3: adeguamento tecnologico; 4: successo formativo)
Convegno sul tema dell'inclusione sociale dedicato a 'Pino Petrolo'	Aumentare l'informazione tra gli studenti sulle condizioni di vita dei senza dimora romani, al fine di diminuire le pre-comprensioni che si strutturano frequentemente su tale fenomeno sociale. Aumentare l'attitudine pro-sociale tra gli studenti, al fine di rinforzare le loro competenze per includere e non escludere chi è diverso da sé.	d. ELIO LELI	2
Autocad 2d 3d associazione organism	Il progetto mira a far acquisire ai ragazzi imprescindibili competenze tecnologiche (nella fattispecie informatiche) per immettersi più validamente nel mondo del lavoro, con moduli 2D e 3D per la progettazione informatica	ISCARIOTTI	3
Laboratorio teatrale integrato "Piero Gabrielli" (Progetto - Pilota - del LTIPG)	L'obiettivo principale del laboratorio teatrale è quello di favorire l'integrazione sociale e relazionale tra gli studenti abili e disabili dell'istituto. Il clima relazionale positivo che si crea nei gruppi teatrali e la scoperta delle capacità espressive conduce gli studenti a una maggior consapevolezza di stessi e all'autostima. Il teatro come attività espressiva, impegna tutti gli aspetti della personalità e agisce su di essa come forza liberatrice, come manifestazione creativa, come fonte inesauribile di ricerca e valorizzazione di se stessi e possibilità d'incontro e confronto con gli altri. Attraverso il laboratorio teatrale si sperimentano relazioni fondate sulla cooperazione, al fine di "realizzare insieme un progetto".	MILONI, SALVI	I:\Users\pc\Desktop\PROGETTI\POF
Orientamento in entrata e accoglienza	Il progetto comprende tutte le attività di continuità e orientamento all'interno dell'istituzione scolastica (compresi i percorsi di riorientamento e i passaggi dai corsi diurni al corso serale) e le attività di continuità con la scuola superiore di I grado e con i CIOFS. Una particolare	DI IORIO MASOTTI	1

	<p>importanza assume al suo interno l'attività di accoglienza, volta ad accompagnare l'ingresso nei percorsi formativi attraverso supporto specifico all'apprendimento e sostegno alla persona e alle famiglie.</p>		
<p>Viaggi di istruzione e attività didattica esterna</p>	<p>La didattica esterna si configura come estensione naturale dell'ambiente di apprendimento, finalizzata alla conoscenza del territorio e delle sue opportunità formative ed occupazionali, nonché alla partecipazione ad iniziative culturali e artistiche di particolare interesse per la formazione degli studenti</p>	<p>BIONDI</p>	<p>1</p>
<p>“Scuola e territorio”: progetto ponte di continuità con la scuola media</p>	<p>Il Progetto vuole essere un mezzo attraverso il quale incrementare le iscrizioni dell'ISTITUTO PROFESSIONALE realizzando nuove strategie per la pianificazione delle attività di orientamento in entrata. Come si evince dalla sua denominazione, esso si prefigge appunto l'obiettivo di avvicinare la scuola al territorio e il territorio alla scuola, avvalendosi della programmazione di varie attività per la promozione dell'Istituto, ma soprattutto organizzando lezioni ponte, tornei sportivi ponte e un concorso fotografico rivolto agli alunni delle classi terze delle scuole medie inferiori. La finalità del progetto in generale e del concorso in particolare, è quella di promuovere e rilanciare l'ISTITUTO PROFESSIONALE come importante presenza istituzionale nel territorio del VII Municipio di Roma (al quale sarà richiesto nuovamente il Patrocinio), avvicinando così gli studenti delle scuole medie alla scuola superiore e viceversa.</p>	<p>MILONI MELEDANDRI PERROTTA</p>	<p>1</p>
<p>Memory</p>	<p>Progetto in collaborazione con la Fondazione Vivifelice per il potenziamento delle tecniche di memoria e di ausilio per lo sviluppo di un metodo di studio efficace: coinvolge studenti e docenti, migliorando le tecniche di insegnamento -apprendimento con particolare interesse per gli studenti con DSA e BES</p>	<p>MELEDANDRI</p>	<p>2</p>
<p>“Scacchi a Scuola”</p>	<p>l'apprendimento del Gioco degli Scacchi rappresenta un mezzo per facilitare la maturazione dello studente e per accelerare la crescita delle facoltà logiche, divertendolo nello stesso tempo;</p>	<p>IMBROGNO</p>	<p>2</p>

	<p>chi pratica questa disciplina acquisisce una più profonda capacità di concentrazione e potenzia le caratteristiche elaborative del cervello, con benefici in altri campi come lavoro e scuola.</p> <p>Inoltre, la pratica di questa disciplina favorisce la formazione della coscienza sociale attraverso il rispetto delle regole, il rispetto dell'avversario, l'accettazione della sconfitta e l'adattamento alla realtà.</p>		
BIC Lazio	Progetto finalizzato a potenziare l'occupabilità attraverso lo sviluppo della cultura d'impresa, in collaborazione con l'Assessorato alle politiche educative del Comune di Roma	ANGRISANO	www.bicclazio.it
Articolo 9 della Costituzione	proposto dal MIUR in collaborazione con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali, il progetto verte quest'anno sul tema <i>Cittadinanza attiva per superare la crisi attraverso la cultura e il patrimonio storico artistico</i>	DS	www.articolo9dellacostituzione.it
Concorsi e certamina	Progetto che coordina la partecipazione a vari concorsi finalizzati all'approfondimento di tematiche specifiche (i nostri studenti sono risultati vincitori di numerosi premi, fra cui, nello scorso anno scolastico, il Premio Marta Russo, il premio San Bernardino)	DS	http://www.usrlazio.it/index.php?wg=&wm=1&wa=&wau=25&s=163
PON FesrCV	Progetto destinato al potenziamento delle strutture tecnologiche. In questa prima fase si realizza attraverso l'ampliamento della rete LAN, finalizzata all'utilizzo del registro elettronico, alla realizzazione dei progetti che richiedono la modalità blended e all'aggiornamento online del personale	DS	http://www.eugeni.it/progetti/
Fondazione Roma	Progetto per il finanziamento delle strutture tecnologiche (aula digitale). Prevede la realizzazione di un'aula magna con LIM e connessione per videoconferenza con le sedi succursali ed eventuali strutture esterne	DS	http://www.fondazioneroma.it/it/index.html
RESTART LTO (Laboratori territoriali per l'occupabilità)	Progetto relativo al finanziamento di laboratori aperti al territorio per il potenziamento delle competenze occupazionali	DS	http://www3.istruzione.it/2015/10/06/laboratori-territoriali-per-l'occupabilita-proroga-dei-termini/

	e il rinnovamento della didattica in funzione delle competenze di cittadinanza		
" Redattori sul serio"	Redattori sul serio è un progetto extracurricolare destinato a valorizzare le eccellenze dell'indirizzo SC/Comunicazione e Pubblicità dell'Istituto e a creare un ponte tra la scuola e il mondo del lavoro. La sig.ra Antonella Ferrari direttore editoriale della rivista FreeTime, bimestrale regolarmente registrato al Tribunale di Roma, è disposta a trasferire parte della redazione tecnica, presso il nostro Istituto impegnandosi ad attestare, con riserva dei tempi e delle modalità, la validità didattica professionale dell'istituto De Mattias. Gli studenti che andranno a costituire la redazione grafica editoriale interna all'Istituto verranno citati sulla rivista quali collaboratori all'impaginazione ed alla grafica. Per questi studenti sarà proposto in sede di Consiglio di classe l'attribuzione di un credito formativo. Il progetto prevede la collaborazione di ex studenti dell'Istituto che provvederanno al tutoraggio degli studenti coinvolti nelle varie fasi dell'impaginazione.	MELEDANDRI MELONI	2
Cinema e diritti civili	Il progetto "Cinema e diritti civili - Il documentario a scuola", giunto alla III edizione, propone agli studenti e ai docenti un percorso di mediazione e di visione di film documentari contemporanei finalizzato alla riflessione su questioni di carattere sociale con l'obiettivo di stimolare la riflessione circa i temi dei diritti fondamentali dell'uomo. Gli esperti che interverranno in classe sono pienamente disponibili a elaborare, con le scuole che ne esprimessero la necessità, in modo congiunto un percorso didattico <i>ad hoc</i> . I film, sia per il particolare utilizzo del linguaggio cinematografico e audiovisivo che propongono sia per le tematiche trattate, necessitano di un breve percorso di mediazione, leggero, sostenibile e compatibile con le esigenze curricolari.	MELEDANDRI	2

Orientamento in Uscita	Il progetto mira a favorire la comunicazione e lo sviluppo di azioni di orientamento formativo a livello di scuola e di territorio e a sostenere il processo di scelta degli studenti in rapporto alla formazione universitaria o a quella post-diploma	ANGRISANO	4
Certificazioni CAMBRIDGE	Il presente progetto ha come finalità di promuovere e diffondere la certificazione delle competenze degli studenti in lingua inglese, così anche di motivare e incentivare gli studenti allo studio e alla curiosità per la lingua straniera favorendone un apprendimento orientato alla conquista di competenze certificate e certificabili come da portfolio europeo delle lingue dal momento che le certificazioni Cambridge sono riconosciute a livello europeo. Si intende promuoverne la diffusione anche per fare in modo che il titolo di studio finale di tutti gli indirizzi dell'istituto sia anche corredato da una certificazione linguistica spendibile nel mondo del lavoro a livello europeo.	FILIPPI ROMANO	2
NON C'E' 2 SENZA 3	Il progetto nasce dall'attuale necessità di avvicinare la scuola ed il mondo del lavoro, il quale è sempre più indirizzato a sollecitare la piccola e media imprenditorialità, confidando sulle idee di chi si confronta con un territorio difficile, ma ricco di occasioni nascoste che cercano solo di essere trovate. In tale scenario questa è un'ulteriore opportunità che il nostro istituto offre agli studenti che si sono distinti nell'ambito dell'opzione pubblicitaria, e alle giovani imprese che possono affidarsi a giovani talenti che hanno desiderio di crescere.	ANGRISANO	1
“SCUOLA E IMPRESA” PROGETTO ASL CLASSI QUARTE CFP	Il Progetto prevede parte del monte ore, in modalità di Impresa Formativa Simulata (IFS), mediante la costituzione di Agenzie di Grafica e Comunicazione on line. Tale tipologia di imprese si adeguano perfettamente alle caratteristiche proprie di una azienda reale che opera nel mercato attraverso il	ANGRISANO	1

	<p>web (e-commerce). La metodologia didattica dell'Istituto Professionale da tempo si avvale, in modo naturale, di tecniche di insegnamento quali, il problem solving, il learning by doing, cooperative learning e role playing, per acquisire competenze professionali spendibili nel mercato del lavoro. Tuttavia, ciò che si rende necessario, è la capacità di apprendere i principi di gestione aziendale attraverso il fare (action oriented learning). In particolare, assimilare conoscenze riguardanti le procedure di iscrizione alla CCAA, al Registro delle Imprese, e in generale i rapporti con tutte le altre istituzioni che concorrono alla realizzazione di una impresa. Il Progetto prevede parte del monte ore, in modalità di Impresa Formativa Simulata (IFS), mediante la costituzione di Agenzie di Grafica e Comunicazione on line. Tale tipologia di imprese si adeguano perfettamente alle caratteristiche proprie di una azienda reale che opera nel mercato attraverso il web (e-commerce). La metodologia didattica dell'Istituto Professionale da tempo si avvale, in modo naturale, di tecniche di insegnamento quali, il problem solving, il learning by doing, cooperative learning e role playing, per acquisire competenze professionali spendibili nel mercato del lavoro. Tuttavia, ciò che si rende necessario, è la capacità di apprendere i principi di gestione aziendale attraverso il fare (action oriented learning). In particolare, assimilare conoscenze riguardanti le procedure di iscrizione alla CCAA, al Registro delle Imprese,</p>		
--	--	--	--

	e in generale i rapporti con tutte le altre istituzioni che concorrono alla realizzazione di una impresa.		
FIXO – GARANZIA GIOVANI	Le finalità didattico – formative si esprimono nei seguenti punti: favorire la comunicazione e lo sviluppo di azioni di orientamento formativo a livello di territorio; sostenere il livello di placamento degli ex- studenti in funzione degli studi e della qualificazione professionale o del lavoro.;	ANGRISANO	
“SCUOLA E IMPRESA” PROGETTO ASL CLASSI TERZE	Il Progetto prevede parte del monte ore, in modalità di Impresa Formativa Simulata (IFS), mediante la costituzione di Agenzie di Grafica e Comunicazione on line. Per gli studenti dell’indirizzo Commerciale, si propone un’impresa simulata relativa ad un’agenzia di servizi per la scuola che opera on-line, fornendo studenti che saranno impiegati per le attività di orientamento in entrata e in uscita, servizio di accoglienza e per la realizzazione di itinerari turistici validi per i viaggi di istruzione o le visite didattiche sul territorio; tale tipologia di impresa si adegua perfettamente alle caratteristiche proprie di una azienda reale che opera nel mercato attraverso il web (e-commerce).	ANGRISANO	1
ALTERNANZA SCUOLA LAVORO: A SCUOLA SI FA IMPRESA (CLASSI QUINTE 2016/17)	Le finalità didattico- formative si esprimono nei seguenti punti:attuare modalità di apprendimento flessibili;arricchire la formazione data agli studenti nei percorsi formativi d'aula con l'esperienza operativa in azienda/agenzia con l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del	ANGRISANO	1

	<p>lavoro;favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;realizzare un organico collegamento della scuola con le esperienze fattive del mondo del lavoro, consentendo la partecipazione attiva nei processi formativi di produzione.</p>		
<p>ALTERNANZA SCUOLA LAVORO: SCUOLA E IMPRESA (CLASSI QUARTE 2016/17))</p>	<p>Le finalità didattico- formative si esprimono nei seguenti punti:attuare modalità di apprendimento flessibili;arricchire la formazione data agli studenti nei percorsi formativi d'aula con l'esperienza operativa in azienda/agenzia con l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro;favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;realizzare un organico collegamento della scuola con le esperienze fattive del mondo del lavoro, consentendo la partecipazione attiva nei processi formativi di produzione.</p>	<p>ANGRISANO</p>	<p>1</p>

ELENCO DEI DOCUMENTI CITATI NEL TESTO

- 1. Legge 13 luglio 2015 n. 107**
- 2. Nuova normativa Alternanza scuola – lavoro**
- 3. Statuto delle studentesse e degli studenti**
- 4. Elenco dei progetti**
- 5. Piano di Studi dell'Istituto professionale**
- 6. Corso serale**
- 7. Piano di Studi dell'Istituto Tecnico Tecnologico grafica e comunicazioni**
- 8. Piano di Studi del Liceo artistico**
- 9. Funzionigramma**
- 10. DSA e BES**
- 11. Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati**
- 12. Regolamento di istituto**
- 13. P.U.A.**
- 14. Piano nazionale Scuola Digitale**

VALUTAZIONE, AUTOVALUTAZIONE, MIGLIORAMENTO

La valutazione

Quando si parla di valutazione nella scuola ci si riferisce a più ambiti.

Da una parte, come tradizionalmente si è inteso, si fa riferimento al processo che accompagna le attività di apprendimento degli studenti e ne codifica gli esiti, nelle due forme della verifica e valutazione formativa e sommativa.

Dall'altra, sempre di più, si richiama il concetto di accountability che vede l'Istituzione scolastica dar conto dei risultati del proprio operato rendendoli pubblici e sottoponendosi, a sua volta, ad un processo di valutazione interna ed esterna.

In questa seconda accezione prendono significato tutte quelle azioni che mirano ad esplicitare il progetto formativo e gli obiettivi strategici che la scuola si pone, a monitorare le azioni che mette in campo e a valutare i risultati finali di queste azioni, comparandoli, attraverso il sistema nazionale, con quelli delle altre scuole.

Nonostante il legame fra questi due tipi di valutazione possa non apparire immediatamente evidente, sicuramente esso è profondo in quanto nella valutazione degli alunni si rispecchia ciò a cui la scuola, per mandato istituzionale ma anche a seguito delle scelte interne, dà valore.

La riflessione sull'andamento della vita scolastica e sui risultati conseguiti dagli studenti rappresenta un elemento di consapevolezza nell'ambito del processo di insegnamento apprendimento, ma anche la premessa di una crescita qualitativa della scuola tutta.

La valutazione, dunque, è da considerare una vera e propria strategia volta al miglioramento degli standard organizzativi e didattico-formativi offerti.

Per questo stesso motivo anche il Piano di Miglioramento emergente dal Rapporto di Autovalutazione richiesto dal MIUR a tutte le scuole, si concentra sugli esiti degli studenti piuttosto che su aspetti di mero carattere organizzativo, sebbene anche questi ultimi siano di fondamentale importanza e costituiscano un supporto irrinunciabile per il buon funzionamento del sistema scuola e della stessa didattica.

L'autovalutazione e il RAV

Il monitoraggio e la valutazione d'Istituto acquistano importanza decisiva per il controllo in itinere e il miglioramento continuo. È in questa direzione che si muovono le politiche scolastiche.

Poiché i processi messi in atto all'interno della gestione organizzativa, della programmazione, della relazione e dell'azione educativa sono molteplici e soggetti a variabili personali e di contesto difficilmente leggibili ed esplicite, essi non sempre sono riconducibili a controllo o non lo sono a breve termine.

Consapevoli che una scuola autonoma che progetta in modo innovativo deve comunque rispondere alle caratteristiche identitarie e di indirizzo dotandosi progressivamente degli strumenti di misura dell'efficacia della sua azione, in modo da poter apportare le necessarie correzioni sia in itinere che a conclusione delle attività didattiche e dei progetti, per i motivi su esplicitati si è deciso di intraprendere un percorso graduale, meditato, che selezioni i processi e i risultati da sottoporre a monitoraggio e valutazione in base alla loro rilevanza assoluta e relativa.

Analisi delle risorse

Caratteristiche dei docenti e del personale ATA

Il personale è per lo più stabile e di età anagrafica mediamente alta, pertanto fornisce un apporto qualitativamente elevato e di una lunga esperienza.

Il personale ATA presente nella scuola è di quantità inferiore rispetto al numero di unità necessarie al suo funzionamento trattandosi di un'istituzione complessa e distribuita in tre edifici scolastici molto estesi. L'alta età anagrafica del personale stabile, docente e amministrativo, lo rende in genere poco incline all'utilizzo delle nuove tecnologie e poco interessato all'aggiornamento. Mancano, ad esempio, docenti disponibili ad una formazione specifica sulla progettazione: si tratta infatti di una tipologia di competenza che più spesso coinvolge il personale giovane, piuttosto che quello giunto ormai alla fine della carriera. Tale personale, mediamente di alta qualità nella preparazione professionale e certamente più collaborativo e più esperto nell'utilizzo delle tecnologie ha difficoltà a stabilizzarsi, in quanto la permanenza in servizio del personale anziano impedisce di fatto il turn-over.

ELENCO DOCENTI 2016/2017

ALMAGNO ROBERTO	A022	TEMPO INDETERMINATO	LICEO
ANGRISANO PAOLA	A007	TEMPO INDETERMINATO	PROFESSIONALE
ANNARUMMA ITALIA	SOSTEGNO	TEMPO INDETERMINATO	PROFESSIONALE
AURELI NICOLETTA	A017	TEMPO INDETERMINATO	PROFESSIONALE
BACILE LAURA	A029	UTILIZZATA	PROFESSIONALE
BARNATO SILVIA	A050	TEMPO INDETERMINATO	LICEO
BIANCO MARIA FONTANA	SOSTEGNO	TEMPO INDETERMINATO	PROFESSIONALE
BIONDI ANTONIETTA	A061	TEMPO INDETERMINATO	LICEO
BORTOLOTTI LAURA	A019	TRASFERIMENTO TEMPO INDETRMINATO	PROFESSIONALE
BIANCHI ERNESTA	A007	UTILIZZATA	LICEO
BUCCA CARMELO SALVATORE	A018	TEMPO INDETERMINATO	LICEO
CANOSA TIZIANA	A0246	TEMPO INDETERMINATO	PROFESSIONALE
CAPORUSCIO GABRIELE	SOSTEGNO	TEMPO INDETERMINATO	LICEO
CARLOJA FLAVIO GIUSEPPE	A050	TEMPO INDETERMINATO	PROFESSIONALE
CARTA TIZIANA	A007	TEMPO INDETERMINATO	PROFESSIONALE
CATAPANO DANIELA	A0346	TEMPO INDETERMINATO	LICEO
CASA MARIA BEATRICE	A050	TEMPO INDETERMINATO	PROFESSIONALE
CICCARELLI LAURA	A036	INDIVIDUAZIONE PER COMPETENZE	PROFESSIONALE
CECILIA VALERIA	IRC	TEMPO INDETERMINATO	PROFESSIONALE
CHIACCHIA PATRIZIA	A060	TEMPO INDETERMINATO	LICEO
COSCIA PAOLA	A076	UTILIZZATA	PROFESSIONALE
CRESCENTINI MANUELA	A022	TEMPO INDETERMINATO	LICEO
CRESCENZA GIORGIO	A050	TRASFERIMENTO TEMPO INDETERMINATO	PROFESSIONALE
D'ALESSANDRO FABIO	A017	TRASFERIMENTO TEMPO INDETRMINATO	PROFESSIONALE
DE RONZI ALMA TERESA	A049	TEMPO INDETERMINATO	LICEO
DE SIMONE STEFANIA	A346	TEMPO INDETERMINATO	PROFESSIONALE
DEL POETA ANNA	A047	TEMPO INDETERMINATO	PROFESSIONALE
DEL ZOTTO ALESSANDRA	A007	TEMPO INDETERMINATO	PROFESSIONALE
DI CIANCIA MARIA CONCETTINA	A049	TEMPO INDETERMINATO	LICEO
DI GIOVANNI FRANCESCO	SOSTEGNO	TRASFERIMENTO TEMPO INDETERMINATO	PROFESSIONALE
DI IORIO IRMA	A050	TEMPO INDETERMINATO	PROFESSIONALE
DI LIELLO LUCIA	A013	TEMPO INDETERMINATO	LICEO
DI NICOLA PATRIZIA	A346	TEMPO INDETERMINATO	PROFESSIONALE
DONATI PAOLO	A047	TEMPO INDETERMINATO	PROFESSIONALE
ERRICO BRUNO	A047	INDIVIDUAZIONE PER COMPETENZE	LICEO
FAILLA GAETANO	A061	TRASFERIMENTO TEMPO INDETERMINATO	PROFESSIONALE

FARAGO' MARIA GRAZIA	SOSTEGNO	TRASFERIMENTO TEMPO INDETERMINATO	PROF/LICEO
FAZIOLI FRANCESCA CARMINA	A047	TEMPO INDETERMINATO	PROFESSIONALE
FELS MARIA GRAZIA	SOSTEGNO	TEMPO INDETERMINATO	LICEO
FILIPPI ROSARIA	A346	TEMPO INDETERMINATO	PROFESSIONALE
FONTANA CARLA	A029	TEMPO INDETERMINATO	LICEO
FORTUNATO GIOVANNI	A019	TEMPO INDETERMINATO	PROFESSIONALE
FREGA TERESA M.L.	A346	TRASFERIMENTO TEMPO INDETERMINATO	
GASBARRO MARIA ASSUNTA	A346	TEMPO INDETERMINATO	LICEO
GIONTA FRANCESCA	SOSTEGNO	TEMPO INDETERMINATO	PROFESSIONALE
GIUFFRIDA GIUSEPPE	A019	TEMPO INDETERMINATO	PROFESSIONALE
GIULIANI ALESSANDRO	C38	TEMPO INDETERMINATO	PROFESSIONALE
IANI JACOPO	SOSTEGNO	TEMPO INDETERMINATO	PROFESSIONALE
IMBROGNO ANGELO	A029	TEMPO INDETERMINATO	LICEO
IOSSA MARIA LUISA	A050	TEMPO INDETERMINATO	PROFESSIONALE
ISCARIOTTI PATRIZIA	A018	TEMPO INDETERMINATO	LICEO
LANNI MARIA	A018	TEMPO INDETERMINATO	LICEO
LAURENZA ROSARIA	SOSTEGNO	TRASFERIMENTO TEMPO INDETERMINATO	LICEO
LELI ELIO	IRC	TEMPO INDETERMINATO	PROFESSIONALE
LUVARA' ROBERTO	A061	TEMPO INDETERMINATO	LICEO
MANCINO FABIO	SOSTEGNO	TEMPO INDETERMINATO	LICEO
MARINI GIOVANNA	A049	TEMPO INDETERMINATO	LICEO
MARINO ANNA ELISABETTA	A050	TEMPO INDETRMINATO	LICEO
MASCIULLI EMANUELA	SOSTEGNO	UTILIZZATA	LICEO
MASOTTI MAURO	A050	TEMPO INDETERMINATO	LICEO
MATTEUCCI MAURO	A029	TEMPO INDETERMINATO	PROFESSIONALE
MAZZARELLI CARLA	A050	TEMPO INDETERMINATO	LICEO
MELEDANDRI GIUSEPPE	A065	UTILIZZATO	LICEO
MESSINA MANUELA GIACOMA	A246	TRAFERIMENTO TEMPO INDETERMINATO	PROFESSIONALE
MIGNECO LUIGINA	A050	TEMPO INDETERMINATO	PROFESSIONALE
MIRTO LUCIA	SOSTEGNO	UTILIZ. ESTERO	
MILONI SIMONA	A007	TEMPO INDETERMINATO	PROFESSIONALE
MORO AURORA	A018	TEMPO INDETERMINATO	LICEO
MOSCIANESI LAURA	A050	TEMPO INDETERMINATO	PROFESSIONALE
MURACA ETTORE	A021	TEMPO INDETERMINATO	LICEO
NERO MARIANGELA	A246	TEMPO INDETERMINATO	PROFESSIONALE
NONNIS ELENA	A007	TRAFERIMENTO TEMPO INDETERMINATO	LICEO
PALLESCHI ANTONIO	A017	TEMPO INDETERMINATO	PROFESSIONALE

PASCIUCCO GIANFRANCO	A037	TEMPO INDETERMINATO	LICEO
PASCOLI MARIA PIA	A022	TEMPO INDETERMINATO	LICEO
PENSIERO GIACOMO	A061	TEMPO INDETERMINATO	LICEO
PERROTTA ANGELO	A029	TEMPO INDETERMINATO	PROFESSIONALE
PINTIMALLI VINCENZO PIETRO	SOSTEGNO	TEMPO INDETERMINATO	LICEO
PLACELLA ANNARITA	A050	TEMPO INDETERMINATO	PROFESSIONALE
PROIETTI PASQUALE	A050	DISTAC. SIND.	
POLDIALLAI VALERIA	A246	TEMPO INDETERMINATO	PROFESSIONALE
RACITI ROSA	A021	TRASFERIMENTO TEMPO INDERMINATO	LICEO
RAGO ANTONIETTA	A346	TEMPO INDETERMINATO	PROFESSIONALE
RIZZO ANTONIO	A017	TRASFERIMENTO TEMPO INDETERMINATO	PROFESSIONALE
ROMANO MARIA ROSARIA	A346	INDIVIDUAZIONE PER COMPETENZE	PROFESSIONALE
ROMANO PAOLO	A018	INDIVIDUAZIONE PER COMPETENZE	LICEO
SACCOCCIA TIZIANA	A050	TRASFERIMENTO TEMPO INDERMINATO	PROFESSIONALE
SALVI ANGELA	A007	TEMPO INDETERMINATO	PROFESSIONALE
SANGREGORIO TERESA	SOSTEGNO	TEMPO INDETERMINATO	PROFESSIONALE
SCARDIGNO CORRADO	A346	TEMPO INDETERMINATO	LICEO
SENA ALESSANDRO	A029	INDIVIDUAZIONE PER COMPETENZE	LICEO
SOLIMINE GERARDO	A047	TEMPO INDETERMINATO	PROFESSIONALE
SORRENTINO FABRIZIO	A061	UTILIZZATO	LICEO
SORTINO MARCO	A007	TRASFERIMENTO TEMPO INDETERMINATO	PROFESSIONALE
SPERANZA ROSSANA	A017	TEMPO INDETERMINATO	PROFESSIONALE
SQUEGLIA MARIACONCETTA	A061	TEMPO INDETERMINATO	PROFESSIONALE
STARACE PIERA	A036	TEMPO INDETERMINATO	PROFESSIONALE
STRAZIUSO ROSA	A021	TEMPO INDETERMINATO	LICEO
SURIANI CARLO	A050	TEMPO INDETERMINATO	LICEO
TROTTA EMANUELA	A037	INDIVIDUAZIONE PER COMPETENZE	PROFESSIONALE
UBRIG CATHERINE	A246	TEMPO INDETERMINATO	PROFESSIONALE
URBINATI SABINA	A007	TEMPO INDETERMINATO	PROFESSIONALE
VINCENTI LORETA SABINA	A017	TEMPO INDETERMINATO	PROFESSIONALE
VITALE NICOLINO	A076	TEMPO INDETERMINATO	PROFESSIONALE
ZECCA	A346	UTILIZZATO	PROFESSIONALE
D'ADAMO	SOSTEGNO	UTILIZZATO	PROF/LICEO
GENTILI	SOSTEGNO	UTILIZZATO	

SUPPLEMENTI

ALIBERTI GERARDO 7H	SOSTEGNO	SUPPLENTE ANNUALE	PROFESSIONALE
BADOLATO	SOSTEGNO	SUPPLENTE ANNUALE	PROFESSIONALE
BONACCIO ANTONIO 6H	SOSTEGNO	SUPPLENTE ANNUALE	LICEO
CATTINI ANGELA 9H	SOSTEGNO	SUPPLENTE ANNUALE	*****
CATTINI ANGELA 8H	A042	SUPPLENTE ANNUALE	oooooooooooo
CRAPANZANO ALESSANDRO	SOSTEGNO	SUPPLENTE ANNUALE	LICEO
DE LORENZIS SARA	A050	SUPPLENTE ANNUALE	PROF/LICEO
DI STEFANO GIOACCHINO	SOSTEGNO	SUPPLENTE ANNUALE	LICEO
FARIELLO GIANLUCA	SOSTEGNO	SUPPLENTE ANNUALE	*****
IACOVONI GIOVANNI	A038	SUPPLENTE ANNUALE	PROFESSIONALE
IMPARATO MARIA ROSARIA	C38	SUPPLENTE ANNUALE	PROFESSIONALE
IOLLO ANTONELLA 12H	SOSTEGNO	SUPPLENTE ANNUALE	PROFESSIONALE
KERLING ALFRED	IRC	SUPPLENTE ANNUALE	PROFESSIONALE
LABRIOLA SU PINTIMALLI	SOSTEGNO		LICEO
LENTO STEFANIA	SOSTEGNO	SUPPLENTE ANNUALE	LICEO
LEPORE ILARIA 14H	SOSTEGNO	SUPPLENTE ANNUALE	PROFESSIONALE
LIMBLICI GIUSEPPINA 14H	SOSTEGNO	SUPPLENTE ANNUALE	LICEO
MANCINI ROBERTO 13H	SOSTEGNO	SUPPLENTE ANNUALE	LICEO
MASTRORILLI BEATRICE	A050- A039	SUPPLENTE ANNUALE	PROFESSIONALE
MENDICINO FRANCO	A047	SUPPLENTE ANNUALE	PROFESSIONALE
MERIGHI ELENA	SOSTEGNO	SUPPLENTE ANNUALE	LICEO
MINIOTO CONCETTA	SOSTEGNO	SUPPLENTE ANNUALE	PROFESSIONALE
QUINTILIANI MAURIZIO 10H	A060	SUPPLENTE ANNUALE	PROFESSIONALE
RUFINI LAURA	SOSTEGNO	SUPPLENTE ANNUALE	*****
STORTI SIMONETTA 8 H	SOSTEGNO	SUPPLENTE ANNUALE	PROFESSIONALE
TOROSANTUCCI LILIANA	SOSTEGNO	S.T. SULLE ASTENSIONI	PROFESSIONALE
TRAVANTI 9H	SOSTEGNO	SUPPLENTE ANNUALE	PROFESSIONALE
ZANONI ALBERTO 15H	SOSTEGNO	SUPPLENTE ANNUALE	LICEO

UTILIZZATI ALTRE SCUOLE

GIORGI MARIA CRISTINA	A047	UTILIZZATA	INDIVIDUAZIONE PER COMPETENZE
GENISE ANNAROSA	SOSTEGNO	UTILIZZATA	INDIVIDUAZIONE PER COMPETENZE

CALIFANO MARIA TERESA	A007	UTILIZZATA	TRASFERIMENTO TEMPO INDETERMINATO
PORTERA GIUSY	SOSTEGNO	UTILIZZATA	INDIVIDUAZIONE PER COMPETENZE
PUCILLO MARIA LUCREZIA	SOSTEGNO	UTILIZZATA	TRASFERIMENTO TEMPO INDETERMINATO
ONOFRIO ANGELA	SOSTEGNO	UTILIZZATA	TRASFERIMENTO TEMPO INDETERMINATO
CATALANO PAOLA	SOSTEGNO	UTILIZZATA	DIVIDUAZIONE PER COMPETENZE
RUSSO GIOVANNI	SOSTEGNO	UTILIZZATO	TRASFERIMENTO TEMPO INDETERMINATO

ELENCO PERSONALE ATA 2016/2017

ARENA GIOVANNA		SUPPLENTE TEMP.
AVOLIO ANNA MARIA	ASSISTENTE TECNICO	TITOLARE RUOLO (TRASF.)
BATTISTINI SUSANNA	COLLAB.SCOL.	TITOLARE RUOLO
CAMMARANO ROSA	DSGA	TITOLARE RUOLO ASS. AMM.
CARTOLARI MAURO	ASSISTENTE TECNICO	TITOLARE RUOLO
CASALE ANGELINA	ASSISTENTE AMM.	TITOLARE RUOLO
CESAREI PAOLA	COLLAB.SCO	UTILIZZATA
COLELLA BRUNO	COLLAB.SCO	SUPPL. ANNUALE
DI MARCO TIZIANA	ASSISTENTE AMM.	TITOLARE RUOLO
DONADEO PIERO	COLLAB.SCO	SUPPL. ANNUALE
ERCOLANI MASSIMO	COLLAB.SCO	TITOLARE RUOLO
FANTUCCI MARIELLA	COLLAB.SCO	TITOLARE RUOLO
FRASCARELLI MARIA PIA	COLLAB.SCO	TITOLARE RUOLO
GALLARELLO TERESA	MODELLA VIVENTE	SUPPL. ANNUALE
IRATO SERGIO	ASSISTENTE TECNICO	TITOLARE RUOLO
ISOLA ROSSELLA	ASSISTENTE TECNICO	TITOLARE RUOLO
LOCUOCO MARGHERITA	ASSISTENTE AMM.	TITOLARE RUOLO
LOI GIUSEPPINA	COLLAB.SCO	TITOLARE RUOLO
MANCINELLI MARA	COLLAB.SCO	UTILIZZATA
MARZULLO FIAMMA	ASSISTENTE AMM.	TITOLARE RUOLO (TRASF.)
MISERIA ANTONIETTA	ASSISTENTE AMM.	UTILIZZATA
MOLINARO MICHELE	COLLAB.SCO	TITOLARE RUOLO
MORANI MARIA PAOLA	COLLAB.SCO	TITOLARE RUOLO
PASTORE FILOMENA	ASSISTENTE AMM.	TITOLARE RUOLO

PERINELLA STEFANIA	ASSISTENTE AMM.	SUPPL. ANNUALE
PIPITONE GIUSEPPE	COLLAB.SCO	TITOLARE RUOLO
POLIDORI GIUSEPPINA	COLLAB.SCO	TITOLARE RUOLO (TRASF.)
PROCACCINI SERAFINO	ASSISTENTE TECNICO	TITOLARE RUOLO
RAGO ANNAMARIA	ASSISTENTE AMM.	TITOLARE RUOLO
RITACCO ANGELA	ASSISTENTE TECNICO	TITOLARE RUOLO
RIZZUTI ANNA	COLLAB.SCO	TITOLARE RUOLO
SACCHI MARINA	COLLAB.SCO	SUPPL. ANNUALE
SALVATORI ROBERTO	ASSISTENTE AMM.	SUPPL. ANNUALE
VANZOLINI FABIO	COLLAB.SCO	TITOLARE RUOLO

**DOCENTI FUORI RUOLO
UTILIZZATI COME ATA**

MAIO FRANCO	AMMINISTRATIVO	TITOLARE RUOLO
CUPIDO PIERINA	BIBLIOTECAIO	TITOLARE RUOLO
FRIZZONI CLAUDIO	BIBLIOTECAIO	TITOLARE RUOLO

POSTI DI ORGANICO DELL'AUTONOMIA

ART. 1, comma 7 Legge 107/2015

Aree omogenee di attività

Il Collegio dei docenti con delibera n.36/2015 dopo ampia e articolata discussione ha approvato all'unanimità le seguenti aree di potenziamento :

- **potenziamento artistico**, riguardante tutti gli ambiti del Liceo Artistico e l'indirizzo grafico dell'Istituto Professionale
- **potenziamento laboratoriale**
- **potenziamento area linguistica**
- **potenziamento area socio – economica**
- **potenziamento area motoria**
- **potenziamento area matematica**
- **potenziamento area umanistica**

ORGANICO POTENZIATO ASSEGNATO ALL'ISTITUTO

Classi di concorso

A007	ARTE DELLA FOT.E GRAF. PUBBL.
A017	DISCIPLINE ECONOMICHE- AZIENDALI
A019	DISCIPLINE GIURIDICO - ECONOMICHE
A037	FILOSOFIA E STORIA
A346	LINGUA E CIV. STRAN. (INGLESE)
AD03	TEC. PROF. ART.
A018	DISCIPL.GEOM.ARCHIT.ARRED.E SCENOT.
A029	ED. FISICA
A047	MATEMATICA

Utilizzazione e funzioni

L'organico di potenziamento verrà utilizzato per l'ampiamiento dell'offerta formativa con azione di supporto alla didattica disciplinare.supporto organizzativo (nelle aree del POF ,RAV, Team digitale, ASL e progetto FIXO.) supporto alla Vice–Presidenza,corsi pomeridiani recupero carenze o potenziamento delle eccellenze.



Piano annuale delle attività di formazione e aggiornamento

Il Dirigente scolastico illustra al collegio le norme di riferimento in tema di formazione, soffermandosi in particolare sulla Legge 13 Luglio 2015, n. 107, sul vigente CCNL 29 novembre 2007 (art. 6 comma 2 lettera d) e il Capo VI) e, per il triennio 2016-2019, sul il Decreto Ministeriale che recepisce il Piano nazionale di Formazione (PNF).

Il dirigente scolastico sottolinea che la Legge 107/15 stabilisce che *“la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale”* (comma 124 primo periodo).

Ogni scuola individua le attività di formazione per i docenti di ruolo sulla base del *“Piano nazionale di formazione”*, predisposto ogni tre anni dal MIUR, e in coerenza con il piano triennale dell’offerta formativa (PTOF) e i relativi piani di miglioramento. La programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e la definizione delle risorse occorrenti, sono inserite nel PTOF (comma 12).

Il Piano Nazionale per la Formazione, al capitolo 6, prevede che: *“Le azioni formative per gli insegnanti di ogni istituto sono inserite nel Piano Triennale dell’Offerta Formativa, in coerenza con le scelte del Collegio Docenti che lo elabora sulla base degli indirizzi del dirigente scolastico”*.

L’obbligatorietà non si traduce, quindi, automaticamente in un numero di ore da svolgere ogni anno, ma nel rispetto del contenuto del piano. Quindi il piano stesso chiarisce che sono affidate al collegio dei docenti la realizzazione, l’elaborazione e la verifica del Piano di formazione inserito nel Piano Triennale dell’Offerta Formativa (PTOF).

Il dirigente scolastico, prima di illustrare al collegio le attività di formazione di cui propone l’inserimento nel piano annuale di formazione, precisa che tale piano sarà adottato in attesa della pubblicazione da parte del MIUR delle Linee Guida per la formazione e che tutti gli aspetti non ancora precisati, saranno oggetto di successiva definizione e richiederanno una successiva delibera del collegio dei docenti.

Individuazione dei bisogni formativi dei docenti

Coerentemente con quanto previsto dalla normativa vigente, è stata somministrata ai docenti una scheda per individuare collegialmente i bisogni formativi e di conseguenza mettere a punto delle aree di intervento, che sono risultate prioritarie nel seguente ordine:

- Didattica per competenze e innovazione metodologica
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
- Inclusione e disabilità
- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
- Scuola e lavoro

- Competenze di lingua straniera
- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
- Autonomia organizzativa e didattica
- Valutazione e miglioramento

Attività:

Successivamente sono state progettate le seguenti azioni formative coerenti con gli esiti della rilevazione dei bisogni formativi:

Valutazione delle competenze: "Il contributo della valutazione esterna al miglioramento educativo" tenuto dalla Dott.ssa Ponzi, responsabile P.I.S.A. (già svolto il 24 ottobre 2016 dalle 10,30 alle 13,00)

Scuola e lavoro: Corso di formazione IFS Confao, finalizzato alla gestione dell'ambiente di lavoro del simulatore e in relazione ai moduli previsti per il terzo ed il quarto anno di scuola superiore in relazione alla ASL (già svolto il 18 novembre 2016: 14,00/15.30 IP e 16,00/17,30 LA)

Iniziative di Formazione docenti su valutazione e autovalutazione d'Istituto;

Iniziative di Formazione docenti su Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) e Bisogni Educativi Speciali (BES) : strumenti e strategie nella prassi didattica
Competenze digitali di base e avanzate per l'impiego in ambito didattico ;

Percorsi di formazione ed aggiornamento – in presenza, *blended* o *on line* – per la progettazione di percorsi didattici attraverso l'uso di risorse web;

Percorsi di formazione ed aggiornamento in materia di programmazione per competenze ;

Percorsi di formazione e aggiornamento su didattica orientativa e azioni di accompagnamento;

Corsi d' inglese finalizzati all'insegnamento con metodologia CLIL

Ulteriori iniziative, anche in modalità *blended* (in presenza e *on line*), potranno avvalersi degli interventi per lo sviluppo professionale dei docenti, promossi dal Programma Operativo Nazionale.

Altrettanto valore assumerà l'autoaggiornamento individuale o di gruppo, prospettiva privilegiata anche al fine di evitare modelli professionali uniformi, fare emergere identità, tendenze vocazionali e abilità "sommerse".

Altre iniziative e proposte che perverranno da varie istituzioni (Ministero, Università, Enti locali, Associazioni riconosciute etc ...), idonee ad un arricchimento professionale, saranno prese in considerazione se coerenti al Piano.

Il Dirigente Scolastico potrà, altresì, disporre appositi incontri per l'aggiornamento e la formazione del personale docente e ATA per lo sviluppo professionale, in coerenza con la

mission dell'Istituto specificata all'interno del PTOF.

Obiettivi:

- formare i docenti a individuare possibili fonti di rischio e a fronteggiare situazioni di pericolo di dispersione scolastica
- sviluppare e/o potenziare nel personale la padronanza degli strumenti informatici e di specifici software e strumenti digitali (registro digitale , LIM, etc ...);
- sviluppare e/o potenziare nei docenti le competenze linguistiche in lingua inglese alla luce dell'introduzione nella scuola secondaria superiore dell'insegnamento di una Disciplina Non Linguistica mediante metodologia CLIL;
- formare e aggiornare i docenti su aree tematiche di interesse per una maggiore efficacia dell'azione educativa e dei processi di valutazione ed autovalutazione d'Istituto.

Criteri

Per la partecipazione dei docenti ad eventuali corsi di aggiornamento e formazione, erogati da parte del MIUR, URS o ATP Roma o dalle Reti per la formazione, Associazioni ed Enti riconosciuti, secondo le modalità previste dal CCNL/2007 (max 5 giorni per a.s.), si prevede la concessione del permesso per iniziative coerenti con il contenuto delle attività previste nel Piano dell'Offerta Formativa; se per lo stesso periodo o corso di formazione vi siano più richieste di partecipazione in tutto o in parte coincidenti, si darà priorità ai docenti:

- che devono completare attività di formazione iniziate nel precedente a.s.;
- che presentano domanda per la prima volta;
- dell'ambito disciplinare su cui verte il corso;
- neo-immessi in ruolo;

Le richieste di permesso per la formazione andranno presentate almeno cinque giorni prima della loro effettuazione.

Nell'ambito del ventaglio delle proposte e delle scelte individuate, il collegio dei docenti, in attesa di conoscere le indicazioni che saranno fornite dal MIUR nelle Linee Guida, ritiene che i docenti dovranno raggiungere un numero complessivo di **20 ore per anno scolastico**, compresi i corsi di formazione organizzati da Enti formatori riconosciuti dal MIUR che ritengono opportuno frequentare autonomamente nelle diverse modalità in cui vengono erogati, purché coerenti con il presente piano di formazione.

Entro il 30 giugno ciascun docente farà pervenire al Dirigente Scolastico e alla Funzione Strumentale "Supporto ai docenti", la comunicazione del numero complessivo di ore di formazione svolto nel corso dell'anno scolastico. Solo in caso di frequenza di corsi non ancora terminati entro la data del 30 giugno, sarà possibile inviare la comunicazione entro il 31 agosto 2016.

Il piano di formazione e aggiornamento dell'Istituto prevede, inoltre - previa autorizzazione - la libera adesione dei docenti, del personale amministrativo, dei collaboratori scolastici a corsi ed iniziative di formazione organizzati da altre istituzioni scolastiche, enti ed associazioni accreditati, secondo le modalità previste dal CCNL/2007.

	DOCENTI	PERSONALE ATA
FABBISOGNI DEDUCIBILI DAL RAV	Incremento della competenza nell'utilizzo delle tecnologie. Potenziamento delle competenze relative alla progettazione del curricolo e degli ambienti di apprendimento. Conoscenza e competenza nelle tematiche relative al successo scolastico, in particolare per gli alunni con disabilità, DSA e BES	Incremento della competenza nell'utilizzo delle tecnologie.
FORMAZIONE OBBLIGATORIA	Tematiche relative alla sicurezza	Tematiche relative alla sicurezza
FORMAZIONE RICHIESTA DAL PERSONALE	<ol style="list-style-type: none"> 1. Didattica per competenze e innovazione metodologica 2. Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento 3. Inclusione e disabilità 4. Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile 5. Scuola e lavoro 6. Competenze di lingua straniera 7. Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale 8. Autonomia organizzativa e didattica 	Incremento della competenza nell'utilizzo delle tecnologie.

FORMAZIONE INSERITA NEL PTOF DI ISTITUTO	Tematiche relative a: <ul style="list-style-type: none"> • alternanza scuola-lavoro • disabilità • DSA • BES • personalizzazione del curriculum 	Tematiche relative alla sicurezza
FORMAZIONE RITENUTA NECESSARIA DAL DS	Vd Fabbisogni deducibili dal RAV	Vd Fabbisogni deducibili dal RAV
FORMAZIONE GIA' REALIZZATA CHE L'ISTITUTO INTENDE REPLICARE		
FORMAZIONE PROPOSTA O REALIZZATA DA ALTRI ENTI CUI L'ISTITUTO INTENDE PARTECIPARE	Ogni docente riceve l'informazione relativa ad iniziative di formazione e aggiornamento e vi partecipa, consegnando a fine anno una dichiarazione	Ogni dipendente riceve l'informazione relativa ad iniziative di formazione e aggiornamento e vi partecipa, consegnando a fine anno una dichiarazione

Tabella riassuntiva delle attività svolte

Tematica generale	Titolo e relatore	Data di svolgimento
Disabilità, DSA, BES	Autismo (Dott.sse Litti e Cherubini – Ass.ne CULTURAUTISMO)	A.S. 2014/15 A.S. 2015/16
Valutazione delle competenze	Il contributo della valutazione esterna al miglioramento educativo” (Dott.ssa Ponzi- INVaISI)	24/10/16
Corso di formazione IFS CONFAO	Gestione dell'ambiente di lavoro con simulatore in relazione ai moduli previsti per il terzo ed il quarto anno di scuola superiore in relazione alla ASL,	18/11/16
Incontro autoformazione	Neuroscienze e attività di apprendimento (Dirigente Scolastico Prof.Nadia Petrucci)	30/11/16

Esiti scolastici

La percentuale degli studenti non ammessi alla classe successiva è mediamente piuttosto bassa, con punte più alte nelle prime classi e nelle classi quarte provenienti dai centri di formazione professionale (classi iniziali di ciclo). Il tasso di ripetenza dei non ammessi alla classe successiva è piuttosto sporadico e di particolare gravità. Anche la sospensione di giudizio è piuttosto limitata, in quanto l'attività di recupero avviene in modo ampio e attento durante il corso dell'anno scolastico, affrontando le difficoltà all'interno della classe e coinvolgendo gli studenti in esperienze di apprendimento peer to peer.

Le difficoltà principali riscontrate derivano dalla scarsa propensione allo studio autonomo e dall'obiettiva impossibilità di concentrarsi nello studio teorico a causa del pendolarismo o di situazioni familiari che non favoriscono l'apprendimento. Un elemento ulteriore di debolezza è costituito dall'inserimento al quarto anno degli studenti provenienti dai CIOFS che non dispongono delle competenze specifiche richieste dallo studio teorico delle discipline. Un ulteriore punto di criticità è rappresentato infine dagli studenti stranieri che, in percentuali limitate, non presentano alcuna conoscenza della lingua italiana. Tutte queste situazioni richiedono interventi specifici, di accoglienza, sostegno e recupero, che si svolgono abitualmente nell'IIS, ma che risulta sempre più difficile finanziare, in quanto le risorse economiche destinate ai vari progetti specifici proposti dal MIUR vengono destinate normalmente alle scuole con più alto numero di studenti in difficoltà.



Premessa

Il decreto legge 9 febbraio 2012, n. 5 convertito in legge n. 35 (art. 51 comma 2) pone le rilevazioni Invalsi come "attività ordinaria di istituto" : "Le istituzioni scolastiche partecipano, come attività ordinaria d'istituto, alle rilevazioni nazionali degli apprendimenti degli studenti, di cui all'articolo 1, comma 5, del decreto-legge 7 settembre 2007, n. 147, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 ottobre 2007, n. 176".

Finalità

I dati che vengono forniti e restituiti dall'INVALSI si concentrano fondamentalmente su tre aspetti:

- andamento complessivo dei livelli di apprendimento degli studenti della scuola rispetto alla media dell'Italia, dell'area geografica e della regione di appartenenza;
- andamento delle singole classi nella prova di Italiano e di Matematica;
- l'andamento della singola classe e del singolo studente in ogni prova.

La lettura dei dati, delle tavole e l'interpretazione dei grafici risultano un utile strumento per migliorare l'offerta formativa della scuola, oltre che un mezzo per individuare aree di eccellenza o di criticità al fine di potenziare e migliorare l'azione didattica.

La valutazione è finalizzata al miglioramento della qualità dell' offerta formativa e degli apprendimenti e sarà particolarmente indirizzata:

- alla riduzione della dispersione scolastica e dell' insuccesso scolastico;
- alla riduzione delle differenze tra scuole e aree geografiche nei livelli di apprendimento degli studenti;
- al rafforzamento delle competenze di base degli studenti rispetto alla situazione di partenza;
- alla valorizzazione degli esiti a distanza degli studenti con attenzione all'università e al lavoro.

Elaborazione dati statistici

Gli esiti finali delle prove vengono elaborati comparando molteplici indicatori, riportati in tabelle esemplificative in allegato.

Gli indicatori previsti nella elaborazione statistica dei dati sono i seguenti:

il codice della singola classe ed il codice della scuola indicato col codice meccanografico.

la percentuale di risposte corrette delle singole classi e quello della scuola nel complesso.

Tali percentuali sono state calcolate facendo la media $\cdot 100 / 100 - \text{cheating in } \%$. Il cheating in % è indicato nell'ultima colonna e rappresenta quelle risposte corrette che sono date dagli studenti, non in base alle proprie conoscenze, ma semplicemente perché copiate da altre fonti o altri alunni o addirittura suggerite dai docenti.

il punteggio o scala della media nazionale che risulta pari a 200. Al di sotto di tale valore la classe ha conseguito un punteggio inferiore alla media nazionale; al di sopra vale il contrario.

la differenza fra il punteggio della classe e quello della classe campione con background simile. Il segno + significa che la classe ha ottenuto una percentuale di risposte superiori, il segno – una percentuale di risposte inferiori.

ESCS (Economic, social and cultural Status), ossia lo stato socio-economico e culturale delle famiglie degli studenti. Esso viene elaborato in base alle risposte date dagli studenti nel questionario in cui si chiede il livello di istruzione dei genitori, i libri che hanno a casa, se possiedono dispositivi informatici. Esso si suddivide in 4 livelli: basso, medio-basso, medio-alto ed alto.

la percentuale di risposte corrette della classe rispetto alla regione di appartenenza, della macroarea geografica e del campione nazionale. In genere, il confronto viene rappresentato con frecce: ↑ i risultati si discostano in modo positivo; ↓ i risultati si discostano in modo negativo; ↔ i risultati non si discostano.

Criteri di valutazione degli esiti

In Italiano si lavora sul testo narrativo, espositivo e sulla grammatica ed ognuno di esso viene confrontato con il dato che l'Italia ha ottenuto nel complesso.

In Matematica si lavora su numeri, dati e previsioni, spazi e figure, relazioni e funzioni. Queste tavole consentono di confrontare le percentuali di risposte corrette date dalle singole classi con quelle dell'Italia nel suo complesso.

Per ogni classe vengono distribuiti i livelli di apprendimento di ogni studente nella prova d'Italiano e di Matematica e da qui il confronto con la regione, la macroarea di

appartenenza e la Nazione.

Viene inoltre indicato il numero di studenti che presenta un determinato livello raggiunto in italiano ed in matematica e ciò consente di confrontare se il livello raggiunto in italiano è confermato in matematica e viceversa.

Si pone in correlazione la media dei voti d'italiano e di matematica assegnati agli studenti nel I quadrimestre con la media del punteggio raggiunto nella prova. Il grado di correlazione può essere significativo se debole, medio-basso, medio-alto o forte.

Si tiene inoltre conto delle variazioni di performance tra le varie classi a medesimo indirizzo. Un basso livello di variabilità tra le classi indica infatti un alto tasso di omogeneità e di equilibrio nella loro composizione e si ottiene altresì indice della presenza o meno di tutti i livelli di rendimento, dalle eccellenze alle difficoltà più conclamate.

Conclusioni

Le prove Invalsi permettono di individuare i punti di forza e di debolezza del proprio sistema scolastico e offrono dati comparabili a livello nazionale, regionale e a livello di singola scuola e classe, mettendo a disposizione del Dirigente scolastico e della comunità professionale un sistema organico di dati per intraprendere un processo di autovalutazione sulla propria scuola e, dove questo processo fosse già presente, rafforzarlo con dati comparati e orientarlo verso indicatori comuni. Avere un database a disposizione e comparare i "risultati" tenendo conto del contesto in cui una scuola opera permette di valorizzare i punti di forza e di affrontare le criticità del singolo istituto senza applicare un "modello predefinito", tenendo sempre presente la finalità primaria ovvero migliorare gli esiti formativi ed educativi degli studenti.

Punti di forza e di criticità

Il risultato delle prove standardizzate nazionali riflette essenzialmente il profilo dell'attività di insegnamento apprendimento svolta nell'istituto. Nonostante l'impegno manifestato da alcuni docenti nel confrontarsi con gli standard nazionali, allo scopo di adeguare le proprie metodologie di insegnamento alle richieste della formazione contemporanea, la maggior parte del corpo insegnante permane arroccato su posizioni conservatrici, che possono essere modificate soltanto attraverso il confronto con la situazione nazionale e con le modifiche che il progresso sociale impone alla didattica. Le prove INVALSI hanno quindi attualmente la funzione di generare ogni anno un dibattito acceso che si risolve in

una maggiore e più attenta partecipazione.

Prove INVALSI:

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socioeconomico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola.

Indice delle tavole INVALSI

Punteggi Generali

Tavola 1A Italiano

Tavola 1B Matematica

Dettagli della prova di Italiano

Tavola 2A - Parti della prova Italiano

Tavola 2C - Parti della prova - solo nativi ⁹ Italiano

Tavola 2E - Parti della prova - solo Regolari ¹⁰ Italiano

Dettagli della prova di Matematica

Tavola 3A - Ambiti Matematica

Tavola 3B - Dimensioni Matematica

Tavola 3C - Ambiti - solo nativi ⁹ Matematica

Tavola 3D - Dimensioni - solo nativi ⁹ Matematica

Tavola 3E - Ambiti - solo Regolari ¹⁰ Matematica

Tavola 3F - Dimensioni - solo Regolari ¹⁰ Matematica

Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento

Tavola 4A Italiano

Tavola 4B Matematica

Tavola 5 Italiano/Matematica - numerosità ^{11 12}

Correlazione tra risultati nelle prove INVALSI e voto di classe

Tavola 6

Andamento negli ultimi anni scolastici

Tavola 7A Italiano

Tavola 7B Matematica

Dettaglio risposte per Item - Italiano (valori percentuali)

Tavola 8A - Plesso RMSL09701N - Artistico Artistico (biennio) - Scuola Secondaria di Secondo Grado - Classi seconde - Sez. A - Codice Classe 312042591003

Tavola 8A - Plesso RMSL09701N - Artistico Artistico (biennio) - Scuola Secondaria di Secondo Grado - Classi seconde - Sez. B - Codice Classe 312042591004

Tavola 8A - Plesso RMSL09701N - Artistico Artistico (biennio) - Scuola Secondaria di Secondo Grado - Classi seconde - Sez. C - Codice Classe 312042591005

Tavola 8A - Plesso RMSL09701N - Artistico Artistico (biennio) - Scuola Secondaria di Secondo Grado - Classi seconde - Sez. D - Codice Classe 312042591006

Tavola 8A - Plesso RMRC097019 - Servizi Servizi commerciali - Scuola Secondaria di Secondo Grado - Classi seconde - Sez. A - Codice Classe 312042591001

Tavola 8A - Plesso RMRC097019 - Servizi Servizi commerciali - Scuola Secondaria di

Secondo Grado - Classi seconde - Sez. B - Codice Classe 312042591002
 Dettaglio risposte per Item - Matematica (valori percentuali)
 Tavola 8B - Plesso RMSL09701N - Artistico Artistico (biennio) - Scuola Secondaria di
 Secondo Grado - Classi seconde - Sez. A - Codice Classe 312042591003
 Tavola 8B - Plesso RMSL09701N - Artistico Artistico (biennio) - Scuola Secondaria di
 Secondo Grado - Classi seconde - Sez. B - Codice Classe 312042591004
 Tavola 8B - Plesso RMSL09701N - Artistico Artistico (biennio) - Scuola Secondaria di
 Secondo Grado - Classi seconde - Sez. C - Codice Classe 312042591005
 Tavola 8B - Plesso RMSL09701N - Artistico Artistico (biennio) - Scuola Secondaria di
 Secondo Grado - Classi seconde - Sez. D - Codice Classe 312042591006
 Tavola 8B - Plesso RMRC097019 - Servizi Servizi commerciali - Scuola Secondaria di
 Secondo Grado - Classi seconde - Sez. A - Codice Classe 312042591001
 Tavola 8B - Plesso RMRC097019 - Servizi Servizi commerciali - Scuola Secondaria di
 Secondo Grado - Classi seconde - Sez. B - Codice Classe 312042591002
 Dettaglio risposte per domanda - Questionario studente (valori percentuali)
 Tavola 8C - Plesso RMSL09701N - Artistico Artistico (biennio) - Scuola Secondaria di
 Secondo Grado - Classi seconde - Sez. A - Codice Classe 312042591003
 Tavola 8C - Plesso RMSL09701N - Artistico Artistico (biennio) - Scuola Secondaria di
 Secondo Grado - Classi seconde - Sez. B - Codice Classe 312042591004
 Tavola 8C - Plesso RMSL09701N - Artistico Artistico (biennio) - Scuola Secondaria di
 Secondo Grado - Classi seconde - Sez. C - Codice Classe 312042591005
 Tavola 8C - Plesso RMSL09701N - Artistico Artistico (biennio) - Scuola Secondaria di
 Secondo Grado - Classi seconde - Sez. D - Codice Classe 312042591006
 Tavola 8C - Plesso RMRC097019 - Servizi Servizi commerciali - Scuola Secondaria di
 Secondo Grado - Classi seconde - Sez. A - Codice Classe 312042591001
 Tavola 8C - Plesso RMRC097019 - Servizi Servizi commerciali - Scuola Secondaria di
 Secondo Grado - Classi seconde - Sez. B - Codice Classe 312042591002
 Microdati :
 Effetto scuola
 Tavola 9A Italiano
 Tavola 9B Matematica
 Grafici prova di Italiano
 Risultato complessivo
 Incidenza della variabilità
 Risultato rispetto alla cittadinanza, alla Regolarità e al genere
 Confronto tra voto di classe e punteggio nella prova
 Confronto tra risultato di classe e risultato nazionale (item per item)
 Grafici prova di Matematica
 Risultato complessivo
 Incidenza della variabilità
 Risultato rispetto alla cittadinanza, alla Regolarità e al genere
 Confronto tra voto di classe e punteggio nella prova
 Confronto tra risultato di classe e risultato nazionale (item per item)
 Riferimenti territoriali per indirizzo di studio

Competenze chiave e di cittadinanza:

L'obbligo di istruzione si riconosce nell'acquisizione di competenze basilari, definite competenze chiave della cittadinanza, indicate sia dall'U.E. il 18 dicembre 2006 che da norme nazionali (G.U. n.202 del 31 agosto 2007; D.M.22 Agosto 2007 da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria) e finalizzate a promuovere il pieno sviluppo della persona e la sua capacità di apprendimento permanente. Infatti, solo un cittadino "competente" può esercitare effettivamente i propri diritti di cittadinanza. Per questo è fondamentale promuovere nei giovani competenze che li preparino a rispondere alle sfide della globalizzazione, ad adattarsi in modo flessibile ad un mondo in rapido cambiamento e forte connessione, ad affrontare problemi complessi attraverso strumenti e metodi appropriati. Tali competenze si rivelano particolarmente utili nell'affrontare le tematiche ambientali, in cui ritroviamo le sfide sopra accennate: rapporto locale-globale, connessione delle parti rispetto al tutto, problemi complessi che prevedono soluzioni non univoche. E' compito specifico della scuola promuovere quegli interventi educativi capaci di far sì che le capacità personali si traducano nelle otto competenze chiave di cittadinanza previste dal Ministero a conclusione dell'obbligo di istruzione secondaria. Le competenze chiave sono quelle di cui ogni persona ha bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione, e che rinforzano il percorso di apprendimento continuo che si prolunga per l'intero arco della vita (*lifelong learning*). Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). Un buon numero di studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

Prosecuzione negli studi universitari

Manca un monitoraggio puntuale degli esiti degli studenti a distanza dal conseguimento del diploma, tuttavia per comunicazione diretta degli studenti sappiamo che la maggior parte di loro accede direttamente al mondo del lavoro, molto spesso in prosecuzione dei

percorsi di alternanza frequentati durante l'ultimo anno. Nel Liceo Artistico la maggior parte degli studenti si iscrive a scuole di specializzazione, anche all'estero, senza accedere all'Università. Durante lo scorso anno, attraverso il potenziamento dei percorsi di orientamento universitario, è aumentato sensibilmente il numero degli iscritti alle facoltà universitarie, anche nell'Istituto Professionale. Sarebbe necessaria da parte dell'Istituzione scolastica l'attivazione di una Piattaforma digitale sulla quale gli studenti che hanno già conseguito la maturità possano registrarsi e fornire i dati relativi al loro percorso post-diploma. Si allega **Monitoraggio orientamento in uscita Liceo artistico**

INCLUSIONE STUDENTI BES



Il piano annuale per l'inclusività è uno strumento che consente alle istituzioni scolastiche di progettare la propria offerta formativa in senso inclusivo. Spostando l'attenzione dal concetto di integrazione a quello di inclusione. Il concetto di inclusione attribuisce importanza al modo di operare sul contesto, mentre col concetto di integrazione l'azione si focalizza sul singolo soggetto, cui si imputano deficit o limiti di vario genere e a cui si offre un aiuto di carattere didattico e strumentale per il superamento o il mitigamento degli stessi e per essere integrato nel sistema. Si tratta di un cambiamento di prospettiva che impone al sistema "scuola" un nuovo punto di vista che deve essere eletto a linea guida dell'attività educativo-didattica quotidiana.

La Direttiva Ministeriale n.5669 del 27/12/2012 "Strumenti d'intervento per alunni con **bisogni educativi speciali** (B.E.S.) e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" delinea e precisa la strategia inclusiva della scuola italiana, al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà.

Norme primarie di riferimento per tutte le iniziative che la scuola ha finora intrapreso sono state la L. 104/1992 per la disabilità, la L. 170/2010 e successive integrazioni per gli alunni con DSA, e sul tema della personalizzazione la L. 53/2003.

La Direttiva n.5669 amplia al di là dei DSA l'area delle problematiche prese in considerazione quali, ad esempio, i deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, dell'attenzione e dell'iperattività, nonché il funzionamento intellettivo limite, e introduce il tema dello svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale.

La C.M. n. 8 del 6/03/2013 del MIUR chiama ogni scuola ad elaborare una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività (PAI) riferito a tutti gli alunni con BES che diviene parte integrante del PTOF. Il PAI del nostro Istituto indica le scelte finalizzate all'attuazione di percorsi capaci di favorire pari opportunità per tutti gli alunni.

Il nostro istituto si pone come finalità prioritaria quella di un'inclusione attraverso la sperimentazione di percorsi formativi in grado di assicurare continuità nel passaggio dalla scuola secondaria di primo grado a quello della secondaria di secondo grado fino a garantire anche un inserimento nel mondo sociale inteso nel senso più ampio. Tutto ciò attraverso tre aspetti determinanti del processo di formazione: accoglienza, integrazione, orientamento.

Nell'ambito dell'Istituto sono attivi il GLHI (Gruppo di Lavoro d'Istituto per l'Inclusione) ed il GHLO (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione Operativo) che si adoperano per l'integrazione degli alunni diversamente competenti.

Il Team per l'inclusione d'Istituto

Presso l'Istituto è costituito annualmente il gruppo di studio e di lavoro composto dal Dirigente scolastico, dai coordinatori delle classi nelle quali sono presenti alunni BES, dai docenti specializzati sul sostegno; in caso di specifici problemi può essere richiesta la consulenza e la collaborazione degli operatori dei servizi e dei genitori interessati.

Per esercitare le sue funzioni di competenza il gruppo:

- collabora alla definizione del progetto d'istituto per la parte relativa all'integrazione scolastica;
- formula una proposta complessiva per la collocazione delle risorse;
- verifica in itinere le iniziative di sostegno programmate dalla scuola;
- elabora specifici progetti;
- coordina la programmazione dei servizi scolastici con quelli sanitari, socio assistenziali ecc...
- verifica al termine dell'anno scolastico gli interventi, elabora il piano per l'anno scolastico successivo, formula una proposta di organico.

Si riunisce almeno due volte l'anno.

Il gruppo di lavoro per l'inclusione : scheda operativa

Per ogni alunno portatore di bisogni educativi speciali (BES), all'inizio dell'anno scolastico viene costituita un'equipe di lavoro, composta dal Dirigente, dai

coordinatori delle classi nelle quali sono presenti alunni BES, dall'insegnante specializzato sul sostegno, dagli operatori della ASL che si occupano del caso (l'Unità multidisciplinare di cui all'articolo 3 del Decreto del Presidente della Repubblica 24 febbraio 1994), dai genitori o dai facenti funzione e da qualunque altra figura significativa che operi nei confronti dell'alunno.

Il Dirigente scolastico:

- nomina e presiede il gruppo di lavoro;
- individua il coordinatore (di norma l'insegnante specializzato sul sostegno) che ha il compito di redigere il verbale delle riunioni, predisporre e tenere aggiornata la documentazione;
- in caso di assenza o impedimento, il Dirigente scolastico è sostituito dal coordinatore del gruppo.

Per esercitare le sue funzioni di competenza, il gruppo:

- favorisce contatti e passaggi di informazioni tra le scuole e tra Scuola e territorio
- elabora il Profilo Dinamico Funzionale;
- elabora il Piano Educativo Individualizzato e/o individua e coordina le "linee di fondo" del PEI;
- verifica in itinere i risultati e, se necessario, modifica il PEI e verifica la congruità dei dati in PDF.

Il GLHO si riunisce almeno due volte l'anno.

Tali gruppi operano per una migliore integrazione degli alunni BES, per conoscere meglio le loro necessità a vari livelli, in un'ottica di confronto e collaborazione concreta.

Inoltre la scuola si impegna nel perseguire la finalità dell'integrazione scolastica all'interno di una programmazione unitaria e coordinata dei servizi scolastici integrati con quelli sanitari, socio-assistenziali e ricreativi.

Per orientare l'azione della scuola, è utile considerare il quadro delle principali situazioni di BES che sono riconducibili, secondo la Direttiva del 27 dicembre 2012, a tre categorie principali:

- disabilità
- disturbi evolutivi specifici: D.S.A
- svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale.

Protocollo di accoglienza

Disabilità

- Acquisizione della documentazione
- Conoscenza dell'alunno e della famiglia
- Assegnazione dell'alunno alla classe
- Assegnazione del docente specializzato
- Elaborazione PEI

Disturbi evolutivi specifici - D.S.A.

- Acquisizione della documentazione
- Scheda di osservazione e rilevazione BES
- Conoscenza dell'alunno e della famiglia
- Elaborazione PDP

Svantaggio socio-economico, linguistico e culturale

Scheda di osservazione e rilevazione dati

- Conoscenza dell'alunno e della famiglia
- Interventi della Scuola concordati con la famiglia:
- mediatore linguistico
- mediatore culturale
- servizi sociali

Elaborazione eventuale PDP

La valutazione degli alunni sarà correlata ai rispettivi PEI e comunque alle strategie didattico-educative di inclusione deliberate dal Consiglio di Classe.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

L'Istituto si propone un modello organizzativo didattico flessibile centrato sulle esigenze dell'allievo e finalizzato al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- Facilitare il contesto scolastico
- Facilitare la didattica personalizzata
- Potenziare l'efficacia dei processi di apprendimento - insegnamento
- Prevenire e contenere comportamenti problematici (ansia, aggressività, disistima, bullismo...)
- Facilitare momenti di condivisione per condurre l'alunno all'acquisizione di un comportamento di apertura e tolleranza indispensabile al vivere civile
- Valorizzare le autonomie personale e sociale
- Promuovere la creatività

Valorizzazione delle risorse esistenti

I docenti specializzati sono assegnati alle classi degli alunni con disabilità aventi diritto secondo una ripartizione delle ore stabilite in sede di prima seduta. Se l'organico non è al completo, onde evitare che le classi che accolgono gli allievi con grave disabilità (in particolare quello dello spettro autistico) siano scoperte, si utilizzano i docenti presenti, in particolare quelli di ruolo, in attesa dell'arrivo di nuove nomine.

Nel nostro Istituto, in organico di diritto, si prevede la presenza di 19 Insegnanti specializzati di ruolo, 10 al Professionale, 9 al Liceo Artistico che copriranno le aree: scientifica, umanistico-linguistica, tecnica, motoria.

I criteri per l'assegnazione delle cattedre sono legati alla continuità, all'area di appartenenza, al tipo di handicap e alla gravità dell' handicap degli alunni, all'indirizzo scolastico scelto dall'allievo.

L'attribuzione della sede è legata soprattutto ai bisogni degli alunni, all'anzianità di servizio e ad eventuali esigenze specifiche dei docenti (Legge 104/92, problemi collegati alla distanza interregionale, durata del viaggio, ecc.).

Si propone un docente Specializzato per ogni sede che collabori con la F.S. per l'Inclusione, soprattutto nelle fasi di compilazione di tabulati per la rilevazione dell'Handicap e per scansioni di certificazioni.

Le ore di Sostegno sono attribuite a due insegnanti specializzati per classe, appartenenti ad Aree differenti, onde evitare, in caso di assenze prolungate di uno dei due, che l'alunno diversamente abile perda tutti i punti di riferimento.

I due docenti specializzati non possono essere presenti contemporaneamente in classe e non possono seguire la stessa disciplina perché ciò creerebbe confusione nell'alunno. Nella classe II B della sede di Via A. Severo, in via eccezionale, dato il grande numero degli alunni con disabilità, è consentita la presenza contemporanea di due insegnanti di Sostegno che non si accavalleranno mai sulle ore degli altri due insegnanti specializzati.

Ogni docente specializzato è referente di almeno un alunno e comunque della metà del numero di alunni per classe, del quale dovrà:

- . curare i rapporti con la famiglia, con il referente medico della ASL, con l'eventuale Assistente Specialistico;
- . stilare i PDF in sede di GLHO in collaborazione con l'equipe sanitaria;
- . redigere verbali di GLHO, PEI, Relazione finale e, per le classi quinte, la certificazione delle competenze;
- . aggiornare la documentazione clinica e interfacciarsi con la F. S. dell'Inclusione e Direttore di Dipartimento;
- . accompagnare l'alunno in occasione di uscite didattiche, viaggi, visione di film

Per quanto riguarda l'**Assistenza Specialistica** ne usufruiranno 18 allievi nell' a.s. 2016-17. Il nostro Istituto, dopo il recente scioglimento della Rete "Assistenza e Integrazione" facente capo all' I.I.S. C. Emery, ha aderito alla Rete "Le ali della Libertà" facente capo all'I.C." Salvini, 24".

Nelle sedi del Liceo Artistico saranno accolti 2 alunni audiolesi, pertanto usufruiranno degli Assistenti alla Comunicazione della Cooperativa Fiadda ; nella sede Centrale continuerà il lavoro la tifloga, dott.ssa Salamida, con l'alunno ipovedente della classe quinta.

La scelta della sede sarà legata alla continuità, al tipo di specializzazione e all'empatia che si stabilisce con l'alunno.

Si propone un responsabile tra gli operatori di Assistenza Specialistica di ogni singola sede che collabori strettamente con gli insegnanti specializzati, con le famiglie del ragazzo con disabilità e soprattutto con la referente di Assistenza Specialistica per non incorrere in eventuali disguidi organizzativi.

Nel caso di indisponibilità per qualunque ragione di un docente di sostegno o di un assistente specialistico, si dovrà dare tempestiva comunicazione a tutte le figure coinvolte

con l'alunno in quella data giornata, affinché si possa sopperire alle sue necessità. Tale scelta è motivata dal fatto che il nostro Istituto accoglie alunni affetti da gravi handicap come lo Spettro Autistico e ADHD, bisognosi di continua e particolare attenzione.

Per quanto riguarda la valutazione, in sede di GLH di Istituto si è stabilito che agli alunni disabili con PEI differenziato, non venga attribuito uno voto inferiore a cinque.

Piano Annuale per l'Inclusione A.S. 2015/16

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

Rilevazione dei BES presenti:	n°
disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	44
•minorati vista	1
•minorati udito	2
•Psicofisici	
disturbi evolutivi specifici	
•DSA	55
•ADHD/DOP	5
•Borderline cognitivo	20
•Altro	
svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
•Socio-economico	2
•Linguistico-culturale	6
•Disagio comportamentale/relazionale	2
•Altro	
Totali	
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLHO	22
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	45
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	/

Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
Assistenza Specialistica: 5 Assistenti nelle 4 sedi (88 ore settimanali su 11 alunni)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali	si

	integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
Assistente alla comunicazione: 1 tiflogoga	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
Funzioni strumentali / coordinamento	Attività di progettazione per l'inclusione, coordinamento dei docenti specializzati, organizzazione dei GLHO, elaborazione documentazione per richiesta organico di Sostegno e per richiesta Assistenza Specialistica, predisposizione di modulistica	si
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES): n. 4 insegnanti di Sostegno, una per ogni sede	Consulenza ai consigli di classe per la progettazione di una didattica personalizzata per i BES	si
Psicopedagogisti e affini esterni: 1	Sportello d'ascolto per alunni, docenti e genitori, interventi in classe	si
Docenti tutor:4	Attività di tutoraggio per i docenti neoassunti	si
•Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Si / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	No
	Altro:	

Altri docenti	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	

Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Si
	Altro:	
Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	No
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Si
	Altro:	
Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si
	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Rapporti con CTS / CTI	Si
	Altro:	
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Progetti a livello di reti di scuole	Si
Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	No
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Si
	Didattica interculturale / italiano L2	Si
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Si
	Progetti di formazione su specifiche	Si

	disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)				
	Altro:				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo		X			
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti		X			
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti		X			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative		X			
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi			X		
Valorizzazione delle risorse esistenti			X		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo			X		
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno (2016- 2017)

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Con l'istituzione si propone una più efficiente suddivisione delle risorse mediante un'azione coordinata delle seguenti figure:

-una funzione strumentale specializzata nel sostegno dedicata all'inclusione per gestire le attività di progettazione, promozione e coordinamento di progetti finalizzati all'inclusione, l'organizzazione dei GLHO e degli GLI, i contatti con le famiglie e le strutture sanitarie, l'elaborazione delle richieste per gli organici del sostegno e per gli AEC, la diffusione di informazione sui convegni e corsi di aggiornamento sui temi di svantaggio.

-un docente curricolare referente d'istituto per gli alunni con BES senza sostegno (tr cui i DSA) con le funzioni di coordinamento della didattica sui BES, rapporti con le famiglie e consulenza ai consigli di classe per la predisposizione del PDP

-due docenti (uno di sostegno uno curricolare) per l'autovalutazione del livello di inclusività

dell'istituto adottando sistemi strutturali come il Quadis

-uno psicologo esterno per attività di sportello di ascolto alunni, docenti, genitori, interventi laboratoriali in classi problematiche, consulenza ai docenti nella rilevazione di situazioni di svantaggio.

-Un referente ASL RM D che partecipi agli GLI e fornisca consulenza ai docenti riguardo alle problematiche specifiche dei BES.

I docenti di sostegno in organico

coordinatori di classe che partecipino ai GLHO, GLI e a corsi di formazione specifici

tre rappresentanti dei genitori di cui un genitore di alunno con disabilità e un genitore di alunno DSA che partecipino agli GLI.

I docenti di sostegno sono assegnati alle classi degli alunni aventi diritto secondo una ripartizione delle ore stabilita in sede di prima seduta del GLI.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

5. Si ritiene opportuno organizzare un seminario di formazione sui BES, da parte dei consigli di classe avvalendosi delle competenze di una figura che conosce bene il disagio nel nostro territorio

6. Sarà ripreso e concluso il Corso di Formazione sull'Autismo, iniziato in aprile 2016

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Per gli alunni con disabilità, la valutazione sarà coerente col PEI predisposto dal Consiglio di Classe, che sia Differenziato o per Obiettivi Minimi. La normativa di riferimento è la Legge 104/92.

Per gli alunni DSA la valutazione sarà coerente con il PDP predisposto dal Consiglio di Classe. La normativa di riferimento è la Legge 170/10.

Per gli alunni BES la valutazione sarà coerente con il PDP predisposto dal Consiglio di Classe. La normativa di riferimento è la Direttiva Ministeriale 27/12/12

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

- . Programmazione di riunioni di GLHI e GLI
- . Osservazione degli alunni e rilevazione dei BES nei primi due mesi dell'anno scolastico
- . Elaborazione di PEI e PDP, da parte del GLHO, dei Consigli di Classe entro la fine di novembre
- . Monitoraggio dell'andamento del PEI mediante due GLHO, almeno uno per quadrimestre e mediante colloqui mensili con le famiglie.
- . Richieste Organico di Sostegno e Assistenza Specialistica
- . Autovalutazione conclusiva del livello di inclusività dell'Istituto
- . Proposte per migliorare il livello di inclusività dell'Istituto

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

. L'Istituto si avvarrà della professionalità di Operatori ASL RM D che parteciperanno ai GLH di Istituto e ai GLI

. uno psicologo esterno per un servizio di sportello di ascolto alunni, docenti, genitori

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Le famiglie partecipano ai GLHO, ai GLI e ad eventuali consulenze. L'Istituto si pone l'obiettivo di sostenerle e orientarle nel rapporto tra docenti e referenti sanitari

Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

L'Istituto si propone un modello organizzativo didattico flessibile centrato sulle esigenze dell'allievo e finalizzato al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- Facilitare il contesto scolastico
- Facilitare la didattica personalizzandola
- Potenziare l'efficacia dei processi di apprendimento - insegnamento
- Prevenire e contenere comportamenti problematici (ansia, aggressività, disistima, bullismo...)
- Facilitare momenti di condivisione per condurre l'alunno all'acquisizione di un comportamento di
- Valorizzare le autonomie personale e sociale
- Promuovere la creatività

La didattica privilegerà attività in piccoli gruppi

Valorizzazione delle risorse esistenti**Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione****Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo**

L'istituto attiva azioni di continuità, accoglienza e orientamento in sinergia con la Commissione Orientamento. In particolare:

- Acquisisce informazioni/certificazioni relative agli alunni in ingresso/uscita mediante colloqui con i docenti della scuola di provenienza/destinazione e con la famiglia
- Aiuta l'allievo e la famiglia nella scelta dell'indirizzo e specializzazione
- Favorisce l'inserimento nel nuovo ambiente
- Favorisce l'instaurarsi di un clima sereno e accogliente che possa facilitare la socializzazione tra i

nuovi compagni e le relazioni tra allievi e docenti.
Tali azioni sono coordinate dalla figura strumentale dedicata all'inclusione

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 6/06/2013
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 15 giugno 2016

Per l'attuazione di una concreta politica di inclusione è necessario riscontrare i punti di criticità e i punti di forza attuali della scuola. Ad oggi si ritiene di dover segnalare, per ovviare, laddove sia nella possibilità, i seguenti:

punti di criticità:

Difficoltà nel desumere, per gli alunni neo-iscritti, dalla documentazione presentata, informazioni sufficienti utili a prevedere eventuali BES per l'anno scolastico successivo

punti di forza:

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari, pertanto tali attività risultano efficaci, pur con gli esigui mezzi a disposizione.

In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale e nell'attività di inclusione sono coinvolti diversi soggetti quali i docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali e associazioni. Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci nel favorire l'inserimento degli studenti con

disabilità nel gruppo dei pari, anche attraverso le modalità di svolgimento delle feste di fine anno; le attività didattiche sono generalmente di buona qualità, anche se ci sono aspetti che devono essere migliorati. Per tutte le classi prime e per le classi quarte provenienti dai Centri Formazione, la scuola adotta un progetto di accoglienza con obiettivi definiti, il cui raggiungimento, tuttavia, non sempre viene monitorato. La scuola da anni realizza percorsi di Lingua Italiana attraverso il progetto di L2 riservato agli studenti stranieri da poco in Italia, con ricadute positive per il loro inserimento e rendimento didattico. Inoltre la programmazione curricolare di ciascuna disciplina prevede due moduli di riequilibrio didattico: riallineamento di studenti con carenze o di nuovo inserimento.

Curricolo, progettazione e valutazione

Il curricolo di istituto, pur nel rispetto delle direttive ministeriali, comprende attività e progetti volti ad affrontare i bisogni educativi specifici degli studenti, attraverso unità di apprendimento personalizzate a supporto delle carenze linguistiche, di necessità specifiche generate dalla provenienza degli allievi da percorsi formativi spesso assai diversificati e tortuosi, dei BES e DSA. Un'attenzione particolare viene rivolta naturalmente alla sfera della disabilità, con aggiornamento specifico dei docenti delle discipline curriculari. Interventi mirati vengono predisposti quando si manifestano situazioni di debolezza o disorientamento che minacciano di compromettere il percorso formativo. Numerosi progetti sono stati attivati per promuovere le competenze di cittadinanza e il rapporto con il contesto territoriale. Tutti i progetti sono definiti in coerenza con l'approvazione nelle riunioni di dipartimento per una maggiore trasversalità; i criteri di approvazione da parte del Collegio sono mirati ad una precisa individuazione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Anche la programmazione è condivisa per area disciplinare e le competenze sono definite per assi disciplinari. Il contesto territoriale è molto allargato data l'ampia area di provenienza degli studenti, pertanto il rapporto di collaborazione si concentra necessariamente nell'area territoriale di

collocazione dell'Istituto. Attraverso accordi di rete con Istituti situati nelle zone dell'agro romano in cui risiedono i nostri studenti stiamo cercando di conformare il territorio d'azione della scuola alla provenienza degli alunni.

Il Collegio docenti individua ogni anno le ripartizioni a cui affidare l'attività progettuale condivisa in ambiti specifici: più ampia la tradizione di condivisione per ambiti disciplinari, mentre la progettazione per classi parallele è stata introdotta in tutti i livelli soltanto da quest'anno scolastico. La progettazione per l'anno scolastico successivo avviene a conclusione dell'anno precedente per definire il nuovo POF tenendo conto delle criticità ravvisate durante l'anno scolastico appena concluso. La valutazione dei progetti e il monitoraggio dei risultati ottenuti è ancora piuttosto carente, essendo stata introdotta soltanto in questi ultimi anni. La revisione viene operata dal Collegio in base alle relazioni presentate dai docenti referenti e dai docenti con Funzione Strumentale. E' necessario implementare la cultura della valutazione in base a modelli di analisi più precisi e obiettivi. La scuola da anni elabora un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, le quali vengono utilizzate dagli insegnanti come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche, Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza: le attività di ampliamento dell'Offerta Formativa sono bene integrate nel progetto educativo di Istituto e presentano tutte una definizione chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. L'utilizzo di prove strutturate comuni non sempre è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e di tutti gli indirizzi presenti nella scuola. I risultati della valutazione degli studenti sono usati per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze sia alla fine del biennio che alla fine del quinto anno attraverso la

modulistica fornita dal Ministero. Per tutti gli studenti BES, DSA e diversamente abili, la nostra scuola da anni attua forme di tutela didattica e personale relative alle risorse interne e a quelle del territorio individuando gli obiettivi specifici per ogni singolo alunno attraverso la stesura dei PDP, dei PEI e degli obiettivi minimi per ciascuna disciplina (consiglio di classe e docenti di sostegno).

Finora non sono state individuate in maniera sistematica le competenze trasversali quali l'educazione alla cittadinanza e al patrimonio culturale ed artistico, alla cultura d'impresa, sebbene le classi quarte e quinte dell'Istituto Professionale siano da anni impegnate nelle attività di Alternanza Scuola Lavoro in sede e in attività esterne di stage. Non tutti gli insegnanti utilizzano il curriculum fornito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività e non tutti gli insegnanti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e classi parallele.

PERCORSI DI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO



IL CONTESTO NORMATIVO

Le riforme introdotte nel nostro sistema scolastico negli ultimi quindici anni hanno spostato l'attenzione dalle sole discipline alle competenze, sottolineando sia l'interazione fra la dimensione teorica e quella pratica, che l'importanza del coinvolgimento emotivo della persona. In questo contesto si sono affermate le esperienze di tirocini formativi, stage e di alternanza di formazione fra scuola e lavoro che, fin dal 2003, (**L. 53 del 28/3/2003 e D. Lgs. N.77 del 15/4/2005**) ha consentito di realizzare percorsi scolastici in convenzione con imprese o con enti pubblici e privati, inclusi quelli del terzo settore, disponibili ad accogliere gli studenti per periodi di apprendimento in situazione lavorativa, che non costituiscono però rapporto individuale di lavoro. (**Art.4 D.Lgs. 15 aprile 2005, n. 77**).

L'alternanza scuola-lavoro diventa obbligo di legge a partire dall'a.s. 2015/2016 (**Legge n. 107 del 13 luglio 2015 ,commi 33-44**) per tutti gli studenti delle classi terze, quarte e quinte del secondo ciclo di istruzione, con una differente durata rispetto agli ordinamenti: 400 ore negli istituti tecnici e professionali e 200 nei Licei. Non si tratta dunque di un progetto, ma di una modalità didattica da inserire nel Piano Didattico Triennale dell'Offerta Formativa, in accordo con il profilo culturale, educativo e professionale dei singoli Istituti.

L'Istituto Professionale

Gli orientamenti europei in materia di formazione ed istruzione sollecitano la scuola a porre l'accento su obiettivi quali la cittadinanza attiva, lo sviluppo personale e il benessere, la promozione di abilità trasversali necessarie ai giovani per costruire nuovi percorsi di vita e lavoro, fondati su uno spirito auto-imprenditivo e flessibile, attento ai cambiamenti del mercato del lavoro, cui sempre più inevitabilmente dovranno far fronte nell'arco della loro carriera.

Il piano **"Italia 2020"**, tra le misure utili per promuovere l'occupabilità dei giovani, propone

azioni specifiche molto vicine alle consolidate esperienze che gli istituti tecnici hanno sviluppato, soprattutto in quelle aree del Paese in cui sono stati protagonisti della crescita dei sistemi produttivi locali. Il piano sottolinea la necessità di progettare percorsi di istruzione e formazione di qualità, accessibili a tutti e coerenti con le esigenze del sistema produttivo e di facilitare la transizione dalla scuola al lavoro sia attraverso servizi di orientamento più efficienti ed efficaci rivolti ai giovani e alle famiglie sia attraverso percorsi educativi in alternanza scuola/lavoro.

Tali indicazioni sono importanti per valorizzare il ruolo dell'alternanza non solo per superare la separazione tra momento formativo e applicativo, ma soprattutto per accrescere la motivazione allo studio e per aiutare i giovani nella scoperta delle vocazioni personali attraverso "l'imparare facendo".

Le modalità di raccordo tra istituti e territorio possono assumere forme diverse, con differenti figure giuridiche che identificano la corresponsabilità dei vari soggetti circa la qualità dell'offerta formativa in una logica di sussidiarietà.

Un esempio è il modello delle reti delineato dal Regolamento per l'autonomia delle istituzioni scolastiche (**D.P.R. n. 275/99, art. 7**), che le prospetta come sedi naturali per promuovere la cooperazione tra scuole e altri soggetti per realizzare la ricerca educativa, l'orientamento scolastico e professionale, la formazione del personale. Si tratta di un modello organizzativo già ampiamente diffuso a livello nazionale, che consente di sperimentare innovative forme di coordinamento tra le scuole, anche di diverso ordine e grado, e altri soggetti al fine di migliorare la qualità dei servizi e delle politiche formative, valorizzando il contributo degli operatori scolastici, degli enti locali, delle istituzioni culturali, sociali ed economiche, delle Camere di Commercio, delle associazioni e delle agenzie del territorio che intendono dare il loro apporto alla realizzazione di specifici progetti educativi o, più in generale, partecipare al miglioramento della qualità dell'offerta formativa rivolta ai giovani e agli adulti.

Un altro modello organizzativo innovativo, finalizzato a promuovere in modo stabile la collaborazione tra scuole e imprese per sostenere la diffusione della cultura tecnica e scientifica, la ricerca e il trasferimento tecnologico, è quello dei poli tecnico-professionali che potranno essere costituiti a norma dell'art. 13, comma 2, della legge n. 40/07, nel rispetto delle competenze esclusive delle Regioni in materia di programmazione dell'offerta formativa, tra istituti tecnici e istituti professionali, strutture della formazione professionale accreditate, istituti tecnici superiori, centri di ricerca, università e altri soggetti interessati. Le **Linee Guida per l'Orientamento Permanente emanate dal MIUR con**

nota prot.AOOUFGAB 0004232 del 19-02-2014, al paragrafo 2, lettera C) confermano che la Cultura del lavoro e dell'imprenditorialità sono parte integrante dell'orientamento, che non può più limitarsi alla dimensione psicologica ed individuale della conoscenza di sé, ma deve estendersi ad una proiezione sociale e culturale , con riferimento alla comunità di appartenenza, all'identità sociale e professionale, alla memoria storica, ai valori condivisi ed all'etica del lavoro.

Il Liceo Artistico

Le classi 3[^], 4[^], 5[^] del Liceo saranno coinvolte in vari progetti articolati in base alle specificità dei diversi indirizzi; il percorso darà la possibilità ai ragazzi di esprimere la propria creatività e di vivere esperienze di apprendimento attive nelle quali sarà possibile imparare 'facendo'.

Contesto naturale di riferimento della vasta gamma di attività sarà il territorio: diverse sono le partnership e collaborazioni che sono già state avviate con Enti, Istituzioni, Aziende e altre scuole per confrontarsi con una società in continuo cambiamento.

I singoli progetti si svolgono in vari momenti dell'anno scolastico, da novembre a maggio, attraverso il coordinamento tra i docenti tutor e i laboratori esterni e prevedono momenti di formazione in aula a cui seguono workshop e laboratori pratici in ambiente scolastico e/o extra-scolastico.

Le molteplici attività che costituiscono i vari sotto-progetti proposti nei diversi corsi del Liceo comprendono svariate azioni che possono essere così elencate:

- Esercitazioni in studi fotografici con fotografi professionisti, agenzie di comunicazione.
- Guide culturali e realizzazione di progetti per la valorizzazione dei beni culturali del territorio.
- Laboratori su cinema, documentari, cortometraggi, video.
- Esperienze in laboratori di restauro, di incisione artistica e in laboratori di scenografia.
- Conoscenza delle realtà artistiche locali attraverso l'incontro con critici e artisti.

Tutte le attività, svolte secondo il criterio della collaborazione con realtà esterne, non costituiscono una generica offerta a tutti gli studenti, ma sono sostenute dalla programmazione didattica dei docenti della scuola e hanno principalmente l'obiettivo di orientare le scelte post-diploma, di offrire la possibilità agli studenti di crearsi un curriculum di esperienze spendibili nel mondo del lavoro.

Il progetto di alternanza prevede

- il coinvolgimento dei consigli di classe,
- visite in aziende, studi, agenzie e botteghe,
- incontri per la sicurezza e la salute in ambiente di lavoro,
- attività di aula e di laboratorio,
- individuazione di tutor interni,
- accordi e convenzioni con: artigiani, agenzie della comunicazione e del marketing, di grafica e fotografia, musei, case editrici, studi professionali, committenti, enti pubblici e privati come Università e terzo settore, - coinvolgimento di tutor esterni, esperti professionisti,
- attività di workshop.

La nuova alternanza scuola-lavoro è disciplinata dai commi 33 ai commi 43 della legge 107/2015 (La Buona Scuola).

- **DECRETO LEGISLATIVO 14 settembre 2015, n. 150**
Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183
- **GUIDA OPERATIVA 5 OTTOBRE 2015**
Guida operativa per la scuola sull'alternanza scuola lavoro

A tal riguardo è utile consultare la sezione [progetti](#)

Ambiente di apprendimento

Tutti gli spazi dedicati alla didattica hanno una figura di riferimento per la gestione del tempo e del materiale e della sicurezza. L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati in misura minore rispetto alle loro potenzialità. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative, anche se, per ora, solo per alcune discipline e per alcuni anni di corso. Le regole di comportamento, pur essendo stigmatizzate nel Regolamento di Istituto, sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalità che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilità. Non sempre nelle classi sono presenti i supporti didattici necessari quali computer, LIM, materiali per le attività espressive e non sempre l'articolazione dell'orario scolastico corrisponde alle esigenze di apprendimento degli

studenti. Nella scuola non sono adottate finora strategie specifiche per la promozione di competenze sociali quali l'assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni.

Dimensione metodologica

La didattica laboratoriale è praticata abitualmente all'interno della formazione curricolare, in quanto propria del profilo del Liceo Artistico e dell'Istituto professionale. Per le stesse motivazioni gli studenti sono indotti fin dall'inizio del percorso didattico a ragionare pianificando e progettando la propria attività. La promozione di pratiche didattiche innovative è indotta costantemente dall'attività progettuale che rimodella il curriculum attraverso esperienze formative mirate all'acquisizione di competenze specifiche. In quest'ambito il lavoro di equipe di docenti e studenti si utilizza come pratica quotidiana necessaria alla realizzazione degli obiettivi di progetto. Meno praticata è l'innovazione didattica nelle discipline non tecniche all'interno del curriculum, che solo recentemente è stato sottoposto a discussione metodologica nell'ambito delle riunioni di dipartimento e dei consigli di classe. L'esigenza di aggiornamento è in genere poco sentita dai docenti, fatti salvi casi specifici.

Continuità ed orientamento

Molti studenti si inseriscono nel percorso scolastico durante l'anno e si verificano alcuni passaggi da un indirizzo all'altro o dal diurno al serale: questi cambi di percorso sono accompagnati con estrema attenzione dai docenti della classe accogliente, in stretto rapporto con i colleghi della classe di provenienza. Il monitoraggio di questi percorsi di continuità accompagna lo studente durante tutto l'anno e avviene attraverso colloqui preliminari, corsi di sostegno con acquisizione degli strumenti necessari all'inserimento e verifiche specifiche sulle competenze acquisite. Il riorientamento si considera come strategia alternativa rispetto alla sospensione del giudizio e alla non ammissione in tutti i casi in cui si verificano difficoltà specifiche con le materie di indirizzo. Gli alti costi del progetto Alma Diploma hanno indotto il Consiglio di Istituto ad interrompere l'adesione,

con l'intento di elaborare un progetto interno sulla continuità a costi inferiori. Tale progetto sarà inserito nel POF del prossimo triennio. La comunicazione tra docenti di diversi ordini di scuola costituisce infatti il punto di criticità principale del nostro Istituto, che non possiede una tradizione in tal senso. I tentativi esperiti dai docenti della commissione orientamento non hanno ottenuto finora alcun effetto.

La scuola svolge un'intensa attività di orientamento in entrata e in uscita che coinvolge numerosi docenti e personale tecnico attraverso una serie di incontri con la scuola secondaria di primo grado e gli Enti di formazione superiore e le Università. Anche le attività di stage e di Alternanza Scuola Lavoro e i progetti di potenziamento inseriti nel POF di Istituto sono finalizzati all'orientamento post-diploma. Solo a partire dall'anno scolastico in corso si realizzeranno percorsi di orientamento per la comprensione di sé e si potenzierà l'attività soprattutto interna di orientamento riservando all'orario extracurricolare le visite presso Enti e Facoltà universitarie. L'orientamento ha risentito in modo importante della fusione fra l'Istituto Professionale e il Liceo, avvenuta nell'a.s. 2012-2013, che ha reso necessaria una revisione approfondita dei percorsi.

In sintesi le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi e al riorientamento all'interno del percorso scolastico. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie in casi specifici. La scuola realizzerà a partire da quest'anno scolastico percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

La scuola realizza accordi di rete per il sostegno agli alunni in difficoltà, per il corso serale e per l'adesione ai progetti MIUR. Partecipa, attraverso il Dirigente, alle strutture di governo territoriale e collabora attivamente con i soggetti esterni per corsi di ampliamento dell'Offerta Formativa e per l'Alternanza Scuola Lavoro. Tutte queste iniziative dovrebbero essere maggiormente pianificate per una migliore organizzazione e coinvolgere

maggiormente il personale, la cui collaborazione si limita ad un numero ristretto di unità. Nella scuola esiste un comitato genitori che interagisce attraverso i rappresentanti del Consiglio di Istituto, o attraverso il contatto diretto con il Dirigente. Tutte le proposte di collaborazione estese al territorio vengono comunicate e richiedendo il parere del Consiglio di Istituto, anche se non esplicitamente previsto. Le famiglie sono spesso coinvolte in situazioni problematiche o del tutto assenti. Molti studenti sono ospitati da Case Famiglia, pertanto il ruolo propositivo delle famiglie è stato spesso frammentario o inesistente. A partire da quest'anno, attraverso il coinvolgimento nell'attività di accoglienza, la partecipazione dei genitori è stata sollecitata e organizzata.

Il Piano di Miglioramento

Introduzione

Il piano di miglioramento è un documento che pianifica la realizzazione di azioni di miglioramento che l'Istituto ha predisposto per il corrente Anno Scolastico 2016/2017

a seguito del DPR n.80/2013, nel quale veniva richiesto alle scuole il procedimento di autovalutazione attraverso la compilazione del RAV ,secondo quanto indicato dalla Direttiva Ministeriale n.11 del 18 settembre 2014 Il PdM assume un particolare valore alla luce del comma 14 della Legge 107/2015 in cui si specifica che i PdM devono essere recepiti all'interno del Piano triennale dell'offerta formativa della scuola (PTOF).

L'intento del Piano di "Miglioramento e Qualità" è quello di sanare le criticità emerse dal percorso di autovalutazione guidato(RAV). Evidentemente le iniziative proposte qui di seguito si devono considerare come un punto di partenza per un lavoro sistematico da sviluppare nel corso di un triennio e si devono intersecare con tutte le attività educative, formative, culturali inserite nel POF.

Per le seguenti iniziative si intende ottimizzare la funzionalità dei Dipartimenti , delle Funzioni Strumentali e delle Figure di Sistema.

Il Piano di Miglioramento dovrà essere rivisto ogni anno e terrà conto dell'aggiornamento del processo di auto-valutazione in relazione agli esiti progressivamente raggiunti.

Il RAV elaborato nei mesi di giugno/luglio 2015 da parte del Nucleo di Autovalutazione ha consentito, anche attraverso i descrittori messi a disposizione dall'INVALSI e dall'ISTAT, di accertare:

- **Area contesto e risorse:**
- **Area esiti:**
- **Area processo – pratiche educative e didattiche:**
- **Area processo-pratiche gestionali e organizzative:**

Il piano di miglioramento interessa le seguenti aree:

Area esiti:

Risultati scolastici

Esiti anno scolastico:

Priorità:

- diminuzione della percentuale di studenti non ammessi alla classe successiva (nell' A.S. 2015/16 il 21,1% Istituto Professionale e il 12,1 per il Liceo);
- diminuzione percentuale studenti ammessi con sospensione del giudizio (nell' A.S. 2015/16 il 25,1% dell'Istituto Professionale e il 19,7 per il Liceo);

Obiettivi misurabili:

- diminuire di 1/3 la percentuale di non ammessi (in tre anni arrivare al 15% per l'Istituto Professionale e al 6% Liceo);
- diminuire di 1/4 la percentuale di non ammessi (in tre anni arrivare al 18% per l' Istituto Professionale e al 15% Liceo

Risorse umane coinvolte: Funzioni Strumentali Area 3 con il supporto delle Prof.sse Lanni e Miloni e la collaborazione dell'Ufficio Alunni

Verifica esiti: [tabelle comparazione dati 1](#)

Esami di qualifica professionale

Priorità: aumento percentuale studenti istituto Professionale qualificati nei percorsi leFP (nell' A.S. 2014/15 il 84%, 81 % nel 2015/16)

Obiettivi misurabili: aumentare di 1/5 la percentuale di studenti con qualifica leFP(84%)

Risorse umane coinvolte: Funzioni Strumentali Area 3 con il supporto della Prof.ssa Miloni e la collaborazione dell'Ufficio Alunni

Verifica: Luglio 2017

Dispersione scolastica

Priorità: diminuzione percentuale studenti trasferiti A.S. 2015/16 (**2,6%** classe seconda, **1,4** classe quarta, **0,7 classe quinta**) per l'Istituto professionale A.S.2015/16 (**3,0 classe prima**, **2,00** classe terza) per il Liceo

Obiettivi misurabili: diminuire percentuale studenti trasferiti al 2% in classe seconda e 1% in classe quarta Istituto Professionale e al 2% classe prima,1% classe terza Liceo

Risorse umane: Ufficio Alunni per rilevazione dati e Commissione di accoglienza

Azioni : Istituzione progetto sulla dispersione scolastica

Verifica: [tabella comparazione dati 2](#)

Risultati a distanza

Scelte post-diploma

Priorità:

- Rilevamento successo scolastico degli studenti in ingresso nella scuola e durante il percorso
- Rilevamento sulle scelte orientative degli studenti verso la fine del percorso
- Inserimento dei dati sulle scelte post-diploma effettuate dagli studenti
- monitoraggio situazione studenti a due anni e a cinque anni dal diploma

Obiettivi misurabili:

- costituzione di un archivio informatizzato per classe e comunicazione alle scuole di provenienza
- costituzione di un archivio delle scelte di orientamento post-diploma dichiarate dagli studenti durante il quarto anno e all'Esame di Stato
- realizzazione di una piattaforma per il rilevamento
- realizzazione di una piattaforma per il rilevamento

Risorse umane: Commissione orientamento in entrata; Commissione orientamento in uscita; Gruppo di progetto Alternanza Scuola Lavoro; Team digitale con il supporto per la rilevazione dati dell'Ufficio alunni

Verifica: luglio 2018;

Dati acquisiti per A.S. 2015/16 :

Istituto Professionale

1. Immatricolati Università 20,2%, di cui 31,8% area economico – statistica; 22,7% area politico _sociale; 18,2% ingegneria; 9,1 area letteraria; 4,6% area psicologica; 4,6% area linguistica; 4,6% educazione fisica; 4,6 area giuridica;
2. diplomati che hanno lavorato almeno un giorno dal primo anno successivo a quello del diploma [tabella comparazione dati 3](#)

Dati acquisiti per A.S. 2015/16 :

Liceo artistico

1. Immatricolati Università diplomati nell'a.s. 2012/2013 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2013/2014, per area didattica e per classi di Credito Formativo Universitario
2. diplomati che hanno lavorato almeno un giorno dal primo anno successivo a quello del diploma [tabella comparazione dati 4](#)

Area di processo

Curricolo, progettazione e valutazione

Obiettivi misurabili e azioni:

- individuazione sistematica delle competenze trasversali
- incremento dell'utilizzo del curricolo della scuola come strumento di lavoro degli insegnanti
- incremento della programmazione periodica comune per ambiti disciplinari

- incremento della programmazione periodica comune per classi parallele

Risorse umane: Dipartimenti disciplinari

Verifiche annuali (inizio e fine anno scolastico)

Ambiente di apprendimento

Obiettivi misurabili e azioni:

- incremento della dotazione tecnologica delle aule
- realizzazione ed adeguamento della strumentazione dei laboratori, con apertura al territorio
- incremento della formazione degli studenti sulle tematiche della sicurezza
- realizzazione di corsi di aggiornamento per i docenti sulle tematiche dell'apprendimento/insegnamento

Risorse umane ed economiche: Progetto fondazione Roma; progetti PON specifici; Gruppo di progetto Alternanza Scuola Lavoro; Funzione strumentale Area 2

Verifiche annuali (inizio e fine anno scolastico)

Continuità ed orientamento

Obiettivi misurabili:

- potenziamento della comunicazione con i docenti dei diversi ordini di scuola sulle tematiche della continuità
- coinvolgimento delle famiglie nel processo di orientamento
- attivazione di laboratori aperti al territorio e finalizzati all'orientamento post-diploma
- attivazione di percorsi per la comprensione del sé e di progetti per il benessere psicofisico

Azioni:

- Attivazione corsi per le famiglie degli studenti degli Istituti secondari di primo grado
- Apertura delle attività pomeridiane dell'Istituto ai genitori degli studenti degli Istituti secondari di primo grado

Risorse umane: Commissione orientamento in entrata; Servizio di consulenza psicologica

Verifiche annuali (inizio e fine anno scolastico)